



Rassegna Stampa

di Lunedì 12 dicembre 2022

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
17	Il Quotidiano del Sud - Cosenza	12/12/2022	<i>Festival delle rape, buona la prima</i>	3
5	La Repubblica - Ed. Napoli	12/12/2022	<i>Sviluppo e sostenibilita', nuovi investimenti con i fondi del Pnrr</i>	4
50	L'Unione Sarda	12/12/2022	<i>Dal cielo segnali di speranza ma la grande sete fa paura</i>	6
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Greenreport.it	12/12/2022	<i>La siccita' non arretra nel nord Italia, mentre al sud piovono bombe d'acqua</i>	7
	Altrogiornalemarche.it	12/12/2022	<i>Il nuovo ponte sulla strada provinciale 2 Conca sara' intitolato ad Alberto Pascucci</i>	9
	Arezzo24.net	12/12/2022	<i>Al via il contratto di fiume 'Casentino H2O', prima attuazione del Patto per l'Arno Ar24Tv</i>	11
	Arezzone notizie.it	12/12/2022	<i>Al via il contratto di fiume 'Casentino H2O'</i>	15
	Controradio.it	12/12/2022	<i>Contratto di fiume: al via Casentino H2O, prima attuazione del Patto per l'Arno</i>	17
	Cuoreeconomico.com	12/12/2022	<i>Le piogge non compensano la siccita': allarme fiumi nel Nord Italia</i>	20
	DATAMAGAZINE.IT	12/12/2022	<i>Smartphone d'Oro: il 14 dicembre a Roma premiate le migliori esperienze di comunicazione e informazi</i>	23
	Foggiatoday.it	12/12/2022	<i>Via Francigena, il Consorzio di Bonifica montana del Gargano progettera' e realizzerà' gli intervent</i>	25
	Grossetonotizie.com	12/12/2022	<i>Prove di evacuazione per i bambini dell'asilo: "Prevenzione e preparazione prima di tutto"</i>	27
	Immediato.net	12/12/2022	<i>Via Francigena, la Regione sceglie il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano. Interventi e segnal</i>	28
	Intoscana.it	12/12/2022	<i>Patto per l'Arno, siglato il primo contratto di fiume per progetti e sinergie lungo il tratto casent</i>	30
	Lasicilia.it	12/12/2022	<i>Furto "pesante" alla sede di Menfi del Consorzio di Bonifica</i>	33
	Marsicalive.it	12/12/2022	<i>Ritardi nella progettazione per la rete irrigua a pressione nel Fucino, interpellanza in Regione</i>	35
	Nove.Firenze.it	12/12/2022	<i>Patto per l'Arno e Contratti di Fiume: novita' in Toscana</i>	38
	Ondatv.tv	12/12/2022	<i>Esonda canale irriguo: ancora allagamenti all'Incoronata. Residenti pronti a chiedere i danni</i>	41
	Saturnonotizie.it	12/12/2022	<i>Al via il contratto di fiume 'Casentino H2O', prima attuazione del Patto per l'Arno</i>	43
	Sicilia24h.it	12/12/2022	<i>Menfi, furto da 10mila euro al Consorzio di bonifica Agrigento 3</i>	47
	Toscanachiantambiente.it	12/12/2022	<i>Nel grossetano si sperimentera' la raccolta automatica delle plastiche nei fiumi</i>	48

BISIGNANO Successo per l'edizione d'esordio della rassegna gastronomica

Festival delle rape, buona la prima

 di **ERMANNO ARCURI**

BISIGNANO -L'Istituto superiore "Enzo Siciliano" trasformato per una sera ad angolo di accoglienza per un confronto tra gli agricoltori, esperti istituzionali del settore agricolo e maestranze qualificate nel cucinare le rape. Voluto fortemente dall'amministrazione comunale, in special modo dall'assessore all'Agricoltura, Francesco Chiaravalle e dal vice sindaco, Isabella Cairo, che presiede l'assessorato alle Attività produttive. Sono intervenuti nel corso del convegno, moderato dal giornalista Rino Giovinco, diversi attori che operano sul territorio. Perché le rape di Bisignano dovrebbero ambire all'Igp? Perché sono ottime e digeribili, cucinati in vario modo diventano indispensabile sulle tavole, infatti, questo prodotto viene consumato in tutta la Calabria e richiesto anche fuori i confini regionali e nazionali. L'idea di Chiaravalle è quella di portare a compimento questa sfida e cioè di far diventare le rape, in dialetto

"vruoccularapi", un prodotto con marchio proprio per distinguerli da altre produzioni, perché quelle bisignanesi, da sempre e storicamente, vengono smerciate in tanti mercati. Le origini storiche ed anche del nome dialettale delle rape, l'ha spiegato bene il sindaco, Francesco Fucile, che ha ripercorso l'esistenza di queste fibre consumate secoli fa, così come i cavoli che sono della stessa famiglia e che sant'Umile obbligato a piantarli alla rovescia, dopo qualche giorno, questi fiorivano miracolosamente. È anche intervenuto l'assessore regionale all'agricoltura, Gianluca Gallo, il quale ha sottolineato l'impegno del suo comparto di valorizzare anche attraverso il Pnrr i prodotti di nicchia che hanno bisogno di divulgazione perché ricchi di qualità alimentari in cui si distingue la Calabria. Franco Aceto, presidente Coldiretti, ha messo al centro della discussione, come in Danimarca si sta studiando di produrre latte senza le mucche, come già esiste la carne sintetica, questo tentativo di dominare il mondo da

parte delle multinazionali attraverso il cibo non riuscendoci con le materie prime. Bisogna ritornare a fare la differenza lavorando la terra e per questo plaude all'iniziativa ed inviata ad altre su questa scia che dovrebbero presentare nel giusto modo prodotti di cui la Valle del Crati è ricca. Un saluto anche da parte dell'arciprete, don Cesare De Rosis e poi l'intervento del vicepresidente del Consorzio di Bonifica Sibari-Crati, Ivo Scrivano, che è anche agricoltore e conosce molto bene il problema della produzione anche fuori stagione. Il professore Antonio De Lorenzo, responsabile sezione nutrizione clinica e nutrigenomica, direttore del dipartimento Biomedicina e Prevenzione dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, nella sua esposizione e descrizione, ha rilevato come la dieta mediterranea è efficace per lo stile di vita antinfiammatoria per evitare danni.



Un momento del Festival delle rape



CONSORZIO DI BONIFICA SARNO

Sviluppo e sostenibilità, nuovi investimenti con i fondi del PNRR

Il presidente D'Angelo a tutto campo sui prossimi progetti dell'ente

Il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno è un ente sovra comunale di fondamentale importanza per il territorio nelle attività di bonifica ed irrigazione. Rappresenta ben 36 comuni dislocati su tre province campane: Napoli, Salerno ed Avellino, ovvero oltre 43 mila ettari. Presidente ed ex commissario straordinario del Consorzio è Mario Rosario D'Angelo ed alla direzione è l'ingegnere Luigi Daniele.

Nello scorso luglio durante le nuove elezioni, la lista "Insieme si vince" ha totalizzato il 95% dei consensi; la stessa lo scorso mese ha ratificato l'avvocato D'Angelo, 49enne, come nuovo presidente del Consorzio. Dopo il commissariamento una nuova gestione collegiale per un ente di assoluta importanza per il territorio campano tra i più grandi d'Italia con oltre 180 mila contribuenti. "Abbiamo competenza esclusiva su canali del demanio dello Stato che vengono dati al Consorzio in concessione - spiega il presidente D'Angelo - per far sì che vena fatta l'ordinaria manutenzione di bonifica di tutto il comprensorio.

Questa è la nostra principale attività a cui si aggiunge l'attività agricola irrigua che viene effettuata per lo più nel periodo estivo ovvero da maggio ad agosto utile per cercare di migliorare dal punto di vista tecnico e qualitativo e fornire agricoltura di qualità con acqua controllata e verificata che poi diventa fondamentale per la salute dei fruitori finali. A tal proposito diventa importante interagire con le associazioni agricole del territorio come la Coldiretti, che è la più nota ma anche con tante altre associazioni di categoria con l'obiettivo finale di evitare lo spreco di questa importante risorsa e venire incontro alle esigenze

dei fruitori. Un'acqua green controllata per il diritto alla salute di ogni cittadino".

Un doppio filone di impegno dunque per il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, uno più estivo e l'altro concentrato nei periodi invernali o nel cambio tra le stagioni dove è maggiore la possibilità di allagamenti, piccole alluvioni con un contributo di più di mille interventi di bonifica. "Interventi che risultano sempre più esser fondamentali sul territorio specialmente dopo le repentine variazioni climatiche che ha portato una situazione di vero disagio per i cittadini - puntualizza D'Angelo. Sulla manutenzione, il miglioramento e la difesa del territorio, sono in essere progetti mirati e partnership in collaborazione con gli enti locali, in primis la Regione Campania che hanno portato un bilancio positivo in questo 2022 ma che mira ad essere migliorato nel successivo anno gestionale con una serie di progetti per elevare i servizi per i contribuenti e renderli sempre più efficienti ed efficaci.

Obiettivi ben precisi come il potenziamento dell'attività di bonifica ma anche offrire al territorio ulteriori strumenti di sviluppo come il sistema telemetrico. Poi per l'ottimizzazione dell'acqua per un'agricoltura ecosostenibile ed ecocompatibile si continuerà a sostenere il metodo di irrigazione ad ala gocciolante con il quale viene massimizzata l'efficienza e ridotta la dispersione dell'acqua. D'Angelo ricorda che questo metodo è molto utile per contrastare il fenomeno dei pozzi abusivi che inquinano e determinano sul mercato l'immissione di prodotti della terra coltivati con acqua non pura. Entro il 2023 sarà esecutivo il progetto di sistemazione ed ampliamento della vasca di assorbimento Valesana in località Campomanfoli del Comune di Castel

San Giorgio; inoltre sarà potenziato l'ufficio tecnico che proprio in questo periodo sta valutando la scelta dei migliori progetti da finanziare tramite il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (più conosciuto come PNRR). "Dobbiamo rilanciare la capacità irrigua, per offrire ad un comprensorio un servizio di elevata qualità che consentirà di offrire benefici alle aziende agricole, ai consumatori con prodotti articoli sempre più sicuri" - ha ribadito D'Angelo.

Infine il presidente pone l'attenzione sui cambiamenti climatici che ha visto proprio in questi giorni il territorio martoriato dal maltempo che crea problemi ai corsi d'acqua ed ai canali e sposa a pieno titolo l'appello al Governo di Francesco Vincenzi, presidente ANBI (Associazione Nazionale Consorzi gestione e tutela territorio e acque irrigue) alla vigilia dell'approvazione della riforma del Codice Appalti che ha dichiarato che è necessario creare un sistema, che contempererà esigenze di controllo democratico e velocità di spesa, riducendo le possibilità di inutili rallentamenti nei lavori pubblici.

"In queste condizioni è evidente, perché in Italia ci vogliono almeno 10 anni per realizzare una grande opera. Per ciò chiediamo l'istituzione di una procedura accelerata per le infrastrutture strategiche, tra cui devono rientrare a pieno titolo le opere idrauliche finalizzate al contrasto del dissesto idrogeologico, indispensabili a garantire le condizioni di sviluppo per il territorio ed il made in Italy agroalimentare. Nell'assoluto rispetto delle regole è necessario rispondere tempestivamente ad una crisi climatica, che non conosce rallentamenti; gli Enti ed i cittadini chiedono risposte adeguate!" - queste le parole di Vincenzi, del dg Gargano e ribadite con forza anche dal presidente D'Angelo.



In foto, il presidente **Mario Rosario D'Angelo**, nelle altre immagini alcune iniziative e lavori del Consorzio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Posada. Il livello dell'acqua a Pedra Othoni si è alzato rispetto a 7 giorni fa Dal cielo segnali di speranza ma la grande sete fa paura

Le piogge si fanno ancora desiderare, e anche se le precipitazioni dei giorni scorsi hanno comunque contribuito ad alleggerire la grave crisi idrica, nelle campagne del nuorese e della Baronia la siccità fa paura. Sia nella diga di Pedra 'e Othoni, sul fiume Cedrino, che in quella di Maccheronis, a Torpè, il livello dell'acqua invasata, rispetto alla scorsa settimana si è alzato anche se di poco.

Speranze

Un buon segnale che fa ben sperare per i prossimi giorni se verranno rispettate le previsioni di pioggia per la metà di questa settimana. Nella diga sul Fiume Cedrino, dove la distribuzione dell'acqua irrigua è garantita per quattro ore al giorno, due la mattina e due nel pomeriggio, si è passati infatti, da 3 milioni e mezzo a 4 milioni di metri cubi invasati, mentre per quanto riguarda lo sbarramento dell'alta Baronia, il volume di risorsa idrica è raddoppiato, passando dal 6 al 12 per cento del volume massimo del serbatoio. «Fortunatamente per quanto riguarda il nuorese la situazione pur non essendo ancora uscita dall'emergenza, resta comunque buona - avverte il presidente del Consorzio di bonifica della Sardegna centrale, Ambrogio Guiso -, tant'è che il servizio di distribuzione dell'acqua irrigua per i campi

●●●●
ACQUA
 L'invaso di Pedra 'e Othoni, ridotto ai minimi termini

PICCOLI SEGNALI

4

4
 I milioni di metri cubi invasati nella diga sul Cedrino

del comprensorio di Pedra 'e Othoni, è stato sempre garantito ad ore. Resta sempre preoccupante la crisi idrica in atto in alta Baronia, anche se ora si sono create le condizioni per poter riaprire i rubinetti per scopi civili, come alberghi, seconde case e per l'abbeveraggio del bestiame e la pulizia delle stalle nelle aziende zootecniche».

Il piano

Il consiglio di amministrazione dell'ente idrico, si è riunito venerdì per rielaborare il piano di intervento che riguarda il comprensorio di Maccheronis. «Abbiamo presentato all'Ente acque una richiesta di deroga alle drastiche limitazioni attuali - spiega ancora il presidente Guiso -, visto che nello sbarramento sul rio Po-

sada oggi possiamo contare su 2 milioni e mezzo di metri cubi d'acqua invasati e del continuo apporto degli affluenti a monte che in una settimana hanno fatto entrare circa 1 milione e 200 mila metri cubi di risorsa». In base ai nuovi dati, insomma, i dirigenti dell'ente consortile hanno studiato una soluzione che possa rispondere alle esigenze delle tante aziende zootecniche andate in difficoltà dopo lo stop all'acqua irrigua. «Abbiamo chiesto ad Enas che il surplus di acqua che verrà conteggiata in entrata nei prossimi giorni oltre il volume d'acqua presente - conclude Guiso -, venga destinato a scopi civili tenendo come riserva la quantità esistente».

Fabrizio Ungredda

RIPRODUZIONE RISERVATA





L'ECONOMIA CIRCOLARE È
EFFICIENZA, ECONOMIA, INDUSTRIA



Main sponsor:



greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

Partner:
la Repubblica.it



o n h i w v l f u

f T ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA ECOLOGICA | ENE << >>

Home » News » Acqua » La siccità non arretra nel nord Italia, mentre al sud piovono bombe d'acqua

Share 0 Tweet 0 In Share 0 Email 0 WhatsApp

A+ A-



Cerca nel sito Cerca

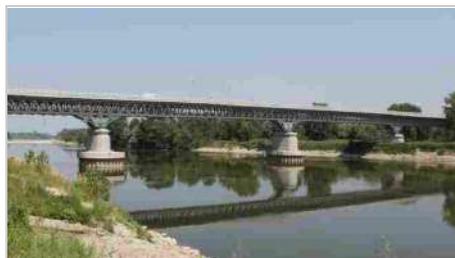
Acqua | Clima

S 2 p C

Le portate del fiume Po, attualmente in leggera crescita, sono comunque sotto media da due anni

[12 Dicembre 2022]

Nonostante le piogge degli ultimi giorni, i deficit accumulati in termini di risorse idriche continuano a pesare, come emerge dall'ultimo bollettino dell'Osservatorio Anbi, elaborato dall'associazione nazionale che riunisce i consorzi di bonifica, che registra una situazione di sofferenza idrica perdurante dal 2021 su ampie zone del Paese (le portate del fiume Po, attualmente in leggera crescita, ad esempio sono sotto media da fine 2020).



In Piemonte, l'indicatore Spi (Standard Precipitation Index) a 12 mesi definisce "estrema" la condizione di siccità su tutta la regione (uniche eccezioni, i bacini di Dora Baltea ed Alto Po, la cui crisi idrica è classificata "severa"); dopo un ottobre già senza pioggia, il deficit pluviometrico di novembre è stato, ancora una volta, altissimo (-48,8%).

Anche in Veneto, a novembre, si segnala un deficit idrico regionale del 21% con il record nel bacino del Piave (-50%). Questo inizio d'anno idrologico (ottobre-novembre), conferma un apporto pluviometrico dimezzato (mm.127 contro una media di mm. 247).

In Lombardia, invece, dove la portata del fiume Adda cresce di 12 metri cubi al secondo, le riserve idriche stoccate sono deficitarie del 57,6% rispetto alla media storica.

Per inquadrare la situazione al nord del Paese è utile evidenziare poi che il lago di Garda ha toccato il minimo storico, ma tutti i grandi laghi settentrionali sono sotto media (il Maggiore ad esempio è al 24,5% del riempimento).

Nel sud italiano, le problematiche invece sono invertite. Continua ad essere il Meridione la zona più umida del Paese, dove l'estremizzazione degli eventi meteo mette alla prova la resilienza dei territori: i fenomeni più violenti si sono manifestati in Calabria ed in Sicilia (province di Messina e Catania).

Nella prima delle due regioni, abbondanti e violente precipitazioni (a Roccabernarda: mm.108 in 2 ore, sommate ai mm. 84 caduti nelle ore precedenti ed alle diffuse piogge dei giorni prima)

h
Editoria: Stefano Valori, l'"autore elettrico", esce in libreria con il volume fotografico "da qui all'eternità"

l l
h C
» Archivio

z 2 C m
i m u C
z
» Archivio

h
i h u
f h Gw g
» Archivio

Meteo ITALIA

hanno provocato esondazioni del fiume Tacina. In Sicilia invece le celle temporalesche hanno colpito maggiormente la zona di Novara di Sicilia, nel messinese, dove in sole 2 ore si sono abbattuti ben 150 mm di pioggia.

«Emerge sempre più evidente – commenta Massimo Gargano, Anbi – la necessità di capitalizzare gli apporti pluviali che, nelle attuali condizioni infrastrutturali, terminano al 90% in mare, ristorando solo superficialmente il territorio, non creando riserva idrica per i mesi a venire».

«Per questo – aggiunge il presidente Anbi, Francesco Vincenzi – chiediamo che i circa 2 miliardi e mezzo per il dissesto idrogeologico, che risulterebbero non ancora destinati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, possano essere indirizzati su alcuni dei progetti multifunzionali, ma soprattutto cantierabili in tempi celeri, del Piano laghetti, da noi presentato con Coldiretti».



1 ' E

s 2 T
P

» Archivio

l p
y C i
HCH G GI

» Archivio

s
h T

» Archivio

2
P

» Archivio

n 2
y s t 2

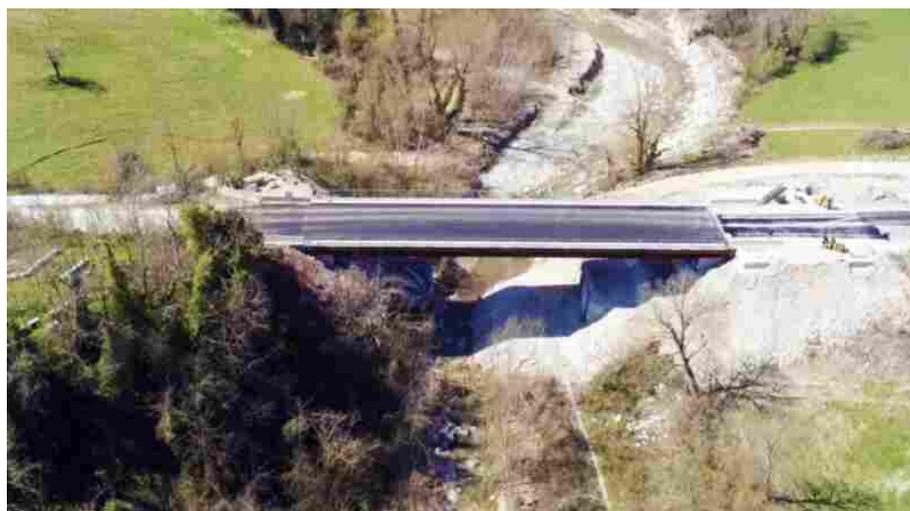
lunedì, Dicembre 12, 2022 Ultimo:

Altro giornale Marche

L'informazione per il territorio e la sua gente - direttore Elpidio Stortini

PRIMA PAGINA MARCHE ANCONA & PROVINCIA PESARO & PROVINCIA MACERATA & PROVINCIA

FERMO & PROVINCIA ASCOLI & PROVINCIA



CRONACA

IN PRIMO PIANO

PESARO & provincia

Il nuovo ponte sulla strada provinciale 2 Conca sarà intitolato ad Alberto Pascucci

📅 12 Dicembre 2022 🌐 www.altrogiornalemarche.it

Il nuovo ponte sulla strada provinciale 2 Conca sarà intitolato ad Alberto Pascucci

MONTE CERIGNONE- Provincia e Comune di Monte Cerignone intitoleranno il rinnovato ponte Amelia sulla strada provinciale 2 Conca alla memoria di **Alberto Pascucci**, fondatore dell'azienda di caffè che ha portato Monte Cerignone in tutto il mondo. La cerimonia, alla presenza delle autorità, è in programma a Monte Cerigone **mercoledì 14 dicembre, alle ore 11**, nella sala dell'**ex chiesa di Santa Caterina** (via delle Monache).

Interverranno il presidente della Provincia **Giuseppe Paolini**, il sindaco di Monte Cerignone **Carlo Chiarabini**, il presidente del Consorzio di Bonifica delle Marche **Claudio Netti**. Sarà presente **Mario Pascucci**, figlio di Alberto e amministratore delegato di **'Caffè Pascucci'**, insieme ai rappresentanti dell'azienda. L'iniziativa includerà un ricordo fotografico di Alberto Pascucci, oltre alla consegna della targa di intitolazione alla famiglia.

«Cittadino e imprenditore esemplare, che ha mantenuto le sue radici a Monte



GRUPPO CASSA CENTRALE

Banco Marchigiano

I VIDEO



CRONACA

IN PRIMO PIANO

MARCHE

VIDEO

Danni per il vento, interventi dei Vigili del fuoco in tutta la regione / Video

📅 22 Novembre 2022 🌐

www.altrogiornalemarche.it

Danni per il vento, interventi dei Vigili del fuoco in tutta la regione / Video ANCONA - Sono una trentina

Condividi:



Altro

Mi piace:

Caricamento...

Cerignone portando nel mondo un'eccellenza del territorio», è la motivazione inserita nella descrizione della targa che sarà posizionata anche nei pressi del ponte. Si tratta della nuova infrastruttura di 56 tonnellate, lunga 43 metri, antisismica e in acciaio, che dall'aprile del 2020 ha preso il posto del precedente impalcato, fatto brillare a causa del suo deterioramento prima dei lavori realizzati dal Consorzio di Bonifica con il contributo della Regione e della Provincia, attraverso fondi provenienti dal ministero delle Infrastrutture. L'opera ospita piste pedonali e ciclabili ai lati ed è dotata di una moderna illuminazione. (f.n.)



Ag - RIPRODUZIONE RISERVATA - www.altrogiornalemarche.it

Leggi anche:



Condividi:



Mi piace:

Caricamento...

← A Grottammare prende forma il nuovo Lungomare della Repubblica



Dopo il terremoto quasi settecento verifiche da parte dei Vigili del fuoco / Video

📅 12 Novembre 2022



Dopo il terremoto 14 appartamenti fatti evacuare per gravi lesioni alle strutture / Video

📅 10 Novembre 2022



Altre scosse nella notte davanti alla costa marchigiana /

Video

📅 10 Novembre 2022

L'informazione a portata di click

I'Altro giornale

Altro giornale Marche

quisenigallia.it

quimarotta.it



marche free press

L'INTERVENTO



ANCONA & provincia

Arezzo24.net
le notizie che contano...

Lunedì, 12 Dicembre 2022

HOME ECONOMIA POLITICA CRONACA SANITÀ AMBIENTE ATTUALITÀ EVENTI E CULTURA SPORT

LA REDAZIONE

Home Regione Toscana



**SELEZIONE PUBBLICA
PER ADDETTO IT**

PER INFO

Scade il 22/12/2022 alle ore 13:00



SELEZIONE PUBBLICA

PER INGEGNERE ADDETTO AI SERVIZI DI
PROGETTAZIONE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
E PERMITTING

PER INFO

Scade il 22/12/2022 alle ore 13:00

REGIONE TOSCANA

Dicembre 2022

Al via il contratto di fiume 'Casentino H2O', prima attuazione del Patto per l'Arno Ar24Tv

Diritti, Toscana mobilitata per Iran. Giani: "Campagna internazionale per fermare uccisioni" Ar24Tv

Fondo regionale Montagna, 780mila euro alla Provincia di Arezzo

Ponte a Buriano, 4 milioni per ponte provvisorio, viabilità e progettazione definitiva

Novembre 2022

Festa della Toscana, Giani: "Una ricorrenza, in questo momento, ancora più attuale" Ar24Tv

Al via il contratto di fiume 'Casentino H2O', prima attuazione del Patto per l'Arno Ar24Tv

LUNEDÌ, 12 DICEMBRE 2022 17:25. INSERITO IN REGIONE TOSCANA

Ar24 Scritto da Redazione Arezzo24



Sinergie e progetti integrati comuni per tutelare corsi d'acqua e territori, anche con l'obiettivo di renderli maggiormente fruibili. È questo il proposito dei Contratti di Fiume, strumenti partecipati che vedono collaborare enti, istituzioni, associazioni e singoli cittadini per la valorizzazione dei corsi d'acqua a tutto tondo in un'ottica di sussidiarietà verticale e orizzontale.



Si è verificato un errore. Riprova più tardi. (ID riproduzione: qUv23G-uRvScMX34)
[Ulteriori informazioni](#)

Altri video su YouTube



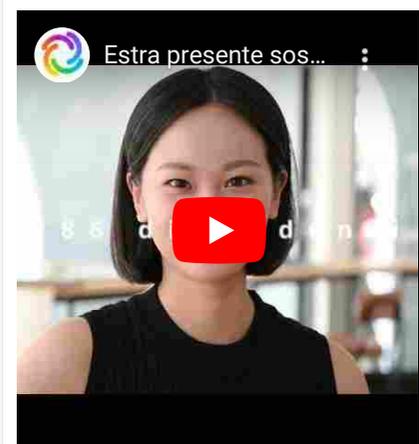
Pianese Arezzo 1 2, R...
291 visualizzazioni

Pianese Arezzo 1 2, In...
251 visualizzazioni

L'Altro Verso. Il circolo...
62 visualizzazioni

Con questo proposito nasce anche Casentino H2O, il primo contratto di fiume formalizzato nell'ambito del Patto per l'Arno, il "contratto dei contratti" che l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, prima e unica a livello nazionale, promuove e coordina sull'intera asta del grande fiume toscano. Un progetto che vede lavorare già da più di un anno in stretta sinergia Regione Toscana e Autorità di bacino, insieme ad Anbi Toscana, Anci Toscana, oltre 45 amministrazioni comunali e i Consorzi di Bonifica 2 Alto, 3 Medio e 4 Basso Valdarno. Nel caso del contratto Casentino H2O il promotore è il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno.

Il Contratto di Fiume rappresenta un efficace strumento di presidio del territorio e, in quanto tale, riveste un ruolo importante in tema di sicurezza e tutela, che si legano alle finalità di promozione e fruibilità dei corsi d'acqua e dei territori su cui gli stessi insistono. Un aspetto importante, se si pensa che in Toscana il 12,49% del territorio, pari a 2.872 Km², è in classe P3, codice che indica le aree potenzialmente instabili per fattori fisici o propensione al dissesto. Il 3,75% è addirittura in P4, ovvero ha dissesti attivi, per un totale di 863 Km². Nel bacino dell'Arno il 5,9% delle aree (536,5 Km²) è in P3, ovvero a pericolosità elevata; in



MEDIA GALLERY

LAVORO

MOBILITÀ

REGIONE TOSCANA

CAMERA E SENATO

GIOSTRA DEL SARACINO

VIAGGI E TURISMO

L'ORTICA CHE PUNGE

DIARIO DI BORDO

ARTE

A PIENE (CARE)MANI

quello del Serchio il 10% (162,3 Km²), nel Magra il 3,8% (64,4 Km²).

"Nasce il Contratto di fiume per il primo tratto dell'Arno - ha detto il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani - un elemento di presidio per il fiume Arno e per i suoi affluenti. Coinvolge i 10 Comuni del Casentino, che vivono uno stretto legame con il fiume fin dall'antichità, come dimostrano anche i ritrovamenti di manufatti votivi nel lago degli Idoli. E' importante la sinergia che si viene a costituire tra l'Autorità di bacino guidata da Gaia Checcucci, il Consorzio di Bonifica, che sarà il soggetto attuatore degli interventi previsti dal contratto. Come Regione Toscana vogliamo che i contratti di fiume diventino sempre di più la regola, perchè è un modo per creare sempre maggiori sinergie tra i soggetti istituzionali, per gestire adeguatamente i finanziamenti per le opere necessarie a una corretta regimazione delle acque. H2O Casentino è un modello che vorremmo replicare in tutta la Toscana".

«I recenti eventi meteo hanno messo ancor più in evidenza la fragilità del territorio - spiega **Gaia Checcucci**, segretario generale dell'AdB Appennino Settentrionale - Ancora una volta si dimostra cruciale la necessità di avere un quadro conoscitivo sempre più aggiornato, come è quello che deriva dai nostri Piani di bacino e degli studi a supporto della pianificazione. In un territorio come quello dell'Alto Casentino la nostra pianificazione, aggiornata proprio in questi giorni per gli aspetti della pericolosità da dissesti geomorfologici, mette in evidenza l'importanza degli interventi di manutenzione del territorio e delle opere. Sfruttando le norme di semplificazione introdotte dal legislatore nazionale nel 2021 con il DL77 e valorizzando lo strumento del Contratto di fiume, il Commissario di Governo, d'intesa con l'Autorità di bacino e in collaborazione con le amministrazioni comunali territorialmente interessate, in un'ottica di sussidiarietà sostanziale, potrà più facilmente attuare interventi di manutenzione idraulica sostenibile e periodica dei bacini e sottobacini idrografici. Nella sua veste di promotore del Patto per l'Arno sull'intera asta, spetterà all'Autorità di bacino valorizzare poi queste best practice, come quella attuata con il Contratto H2O, ed esportarle in tutti gli altri tratti».

Per quanto riguarda l'Alto Casentino, che rappresenta il perimetro del contratto H2O, il quadro tracciato dall'Autorità di bacino nell'aggiornamento di novembre 2022, vede il 31,4 % del territorio interessato da 3108 aree a pericolosità geomorfologica dovute a dissesti di varia natura; si tratta di 277 km² su un totale di 881 km². Di tutto il territorio il 5,3% (pari a 851 aree per 47,5 km²) è interessato dalla classe di pericolosità P4 "molto elevata" per la presenza di dissesti attivi, il 25,6 % (per 2185 aree per 226 km²) ricade nella classe di pericolosità P3 "elevata" dovuta a dissesti potenzialmente instabili. Sul fronte della pericolosità da alluvione un dato preoccupa: anche l'Alto Casentino è interessato da numerose zone a pericolosità molto elevata da flash flood, le ormai note "bombe d'acqua".

"Fruizione dei corsi d'acqua, sicurezza idrogeologica e qualità delle acque, tutela dell'ambiente fluviale, sviluppo sociale ed economico del territorio partendo dall'acqua - spiega **Serena Stefani**, presidente del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno - sono i quattro assi su cui si sono concentrati gli oltre 30 stakeholder di Casentino H2O. Di questi, 14 hanno proposto 28 azioni, che richiedono un investimento di 6.700.000 euro, un milione disponibile o con linee di finanziamento già individuate. La scelta del nostro Consorzio è di avere nel Patto per l'Arno una cornice di riferimento strategica, pur conservando il massimo protagonismo dei territori. Per questo, sull'asta presente nel comprensorio, organizzeremo tre percorsi diversificati. Sul tratto iniziale è nato Casentino H2O,

SI SALVI CHI PUÒ

LA VERSIONE DI BIANCA

#MADECHESERAGIONA

VISTO DALLA CURVA

SPECIALE ELEZIONI 2019

NOTIZIARIO ARETINO DELLA SETTIMANA

MODA COSTUME E SOCIETÀ

SPECIALE ELEZIONI AREZZO 2020

SPECIALE ELEZIONI REGIONALI 2020

BOBO 7 | DI MASSIMO GIANNI

WINE & FOOD

ARTICOLI CORRELATI



Cambiamenti climatici e rischio idraulico, il piano di mitigazione al vaglio della Regione Ar24Tv



La mappa degli interventi sui fiumi aretini - Foto



Dalla siccità al timore alluvione ad ogni nubifragio - Foto



il primo contratto di fiume sull'Arno. Seguiranno Abbraccio d'Arno e Acque d'Arno. Il Contratto di fiume è, a nostro avviso, uno strumento essenziale per mettere a punto una strategia di sviluppo delle politiche territoriali, a cominciare dalla difesa idrogeologica, con il coinvolgimento diretto delle comunità locali"

Tags: [Regione Toscana](#) [Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno](#) [contratto di fiume](#)

Redazione Arezzo24



Tweet



Condividi



Stefani: "Verso la firma del contratto di Fiume Casentino H2O"



Gestione e sicurezza idrogeologica, il Consorzio di Bonifica incontra l'Ocse

Arezzo24.net
le notizie che contano...

Copyright © FULL TIME s.r.l. Tutti i diritti sono riservati.

Sede Legale: Via Cesalpino, 15 - 52100 Arezzo AR. Codice Fiscale e P.IVA: 02315130514

Iscrizione Registro Stampa Tribunale di Arezzo N° 4 1709/2018 del 22/06/2018

Direttore responsabile Guido Albucci

[REDAZIONE](#) | [CONTATTI](#) | [DISCLAIMER](#) | [PRIVACY](#) | [YOUTUBE](#) | [FACEBOOK](#) | [TWITTER](#)



ATTUALITÀ

Al via il contratto di fiume 'Casentino H2O'

E' la prima attuazione del Patto per l'Arno

Redazione

12 dicembre 2022 17:53



Il fiume Arno a Stia

Sinergie e progetti integrati comuni per tutelare corsi d'acqua e territori, anche con l'obiettivo di renderli maggiormente fruibili. È questo il proposito dei Contratti di Fiume, strumenti partecipati che vedono collaborare enti, istituzioni, associazioni e singoli cittadini per la valorizzazione dei corsi d'acqua a tutto tondo in un'ottica di sussidiarietà verticale e orizzontale. Con questo proposito nasce anche Casentino H2O, il primo contratto di fiume formalizzato nell'ambito del Patto per l'Arno, il "contratto dei contratti" che l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, prima e unica a livello nazionale, promuove e coordina sull'intera asta del grande fiume toscano. Un progetto che vede lavorare già da più di un anno in stretta sinergia Regione Toscana e Autorità di bacino, insieme ad Anbi Toscana, Anci Toscana, oltre 45 amministrazioni comunali e i Consorzi di Bonifica 2 Alto, 3 Medio e 4 Basso Valdarno. Nel caso del contratto Casentino H2O il promotore è il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno.

Il Contratto di Fiume rappresenta un efficace strumento di presidio del territorio e, in quanto tale, riveste un ruolo importante in tema di sicurezza e tutela, che si legano alle finalità di promozione e fruibilità dei corsi d'acqua e dei territori su cui gli stessi insistono. Un aspetto importante, se si pensa che in Toscana il 12,49% del territorio, pari a 2.872 Km², è in classe P3, codice che indica le aree potenzialmente instabili per fattori fisici

o propensione al dissesto. Il 3,75% è addirittura in P4, ovvero ha dissesti attivi, per un totale di 863 Km². Nel bacino dell'Arno il 5,9% delle aree (536,5 Km²) è in P3, ovvero a pericolosità elevata; in quello del Serchio il 10% (162,3 Km²), nel Magra il 3,8% (64,4 Km²).

"Nasce il Contratto di fiume per il primo tratto dell'Arno - ha detto il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani - un elemento di presidio per il fiume Arno e per i suoi affluenti. Coinvolge i 10 Comuni del Casentino, che vivono uno stretto legame con i fiume fin dall'antichità, come dimostrano anche i ritrovamenti di manufatti votivi nel lago degli Idoli. E' importante la sinergia che si viene a costituire tra l'Autorità di bacino guidata da Gaia Checcucci, il Consorzio di Bonifica, che sarà il soggetto attuatore degli interventi previsti dal contratto. Come Regione Toscana vogliamo che i contratti di fiume diventino sempre di più la regola, perchè è un modo per creare sempre maggiori sinergie tra i soggetti istituzionali, per gestire adeguatamente i finanziamenti per le opere necessarie a una corretta regimazione delle acque. H2O Casentino è un modello che vorremmo replicare in tutta la Toscana".

"I recenti eventi meteo hanno messo ancor più in evidenza la fragilità del territorio – spiega Gaia Checcucci, segretario generale dell'AdB Appennino Settentrionale - Ancora una volta si dimostra cruciale la necessità di avere un quadro conoscitivo sempre più aggiornato, come è quello che deriva dai nostri Piani di bacino e degli studi a supporto della pianificazione. In un territorio come quello dell'Alto Casentino la nostra pianificazione, aggiornata proprio in questi giorni per gli aspetti della pericolosità da dissesti geomorfologici, mette in evidenza l'importanza degli interventi di manutenzione del territorio e delle opere. Sfruttando le norme di semplificazione introdotte dal legislatore nazionale nel 2021 con il DL77 e valorizzando lo strumento del Contratto di fiume, il Commissario di Governo, d'intesa con l'Autorità di bacino e in collaborazione con le amministrazioni comunali territorialmente interessate, in un'ottica di sussidiarietà sostanziale, potrà più facilmente attuare interventi di manutenzione idraulica sostenibile e periodica dei bacini e sottobacini idrografici. Nella sua veste di promotore del Patto per l'Arno sull'intera asta, spetterà all'Autorità di bacino valorizzare poi queste best practice, come quella attuata con il Contratto H2O, ed esportarle in tutti gli altri tratti".

Per quanto riguarda l'Alto Casentino, che rappresenta il perimetro del contratto H2O, il quadro tracciato dall'Autorità di bacino nell'aggiornamento di novembre 2022, vede il 31,4 % del territorio interessato da 3108 aree a pericolosità geomorfologica dovute a dissesti di varia natura; si tratta di 277 km² su un totale di 881 km². Di tutto il territorio il 5,3% (pari a 851 aree per 47,5 km²) è interessato dalla classe di pericolosità P4 "molto elevata" per la presenza di dissesti attivi, il 25,6 % (per 2185 aree per 226 km²) ricade nella classe di pericolosità P3 "elevata" dovuta a dissesti potenzialmente instabili. Sul fronte della pericolosità da alluvione un dato preoccupa: anche l'Alto Casentino è interessato da numerose zone a pericolosità molto elevata da flash flood, le ormai note "bombe d'acqua".

"Fruizione dei corsi d'acqua, sicurezza idrogeologica e qualità delle acque, tutela dell'ambiente fluviale, sviluppo sociale ed economico del territorio partendo dall'acqua – spiega Serena Stefani, presidente del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno - sono i quattro assi su cui si sono concentrati gli oltre 30 stakeholder di Casentino H2O. Di questi, 14 hanno proposto 28 azioni, che richiedono un investimento di 6.700.000 euro, un milione disponibile o con linee di finanziamento già individuate. La scelta del nostro Consorzio è di avere nel Patto per l'Arno una cornice di riferimento strategica, pur conservando il massimo protagonismo dei territori. Per questo, sull'asta presente nel comprensorio, organizzeremo tre percorsi diversificati. Sul tratto iniziale è nato Casentino H2O, il primo contratto di fiume sull'Arno. Seguiranno Abbraccio d'Arno e Acque d'Arno. Il Contratto di fiume è, a nostro avviso, uno strumento essenziale per mettere a punto una strategia di sviluppo delle politiche territoriali, a cominciare dalla difesa idrogeologica, con il coinvolgimento diretto delle comunità locali".

© Riproduzione riservata



Si parla di [fiume arno](#)

I più letti

- 1.** [ATTUALITÀ](#)
Sagre e feste paesane: c'è il calendario 2023. 17 gli eventi in programma per il comune di Arezzo
- 2.** [CENTRO STORICO](#)
Città del Natale, chiuso al traffico un tratto di via Guido Monaco. La Pm: "tutelare la sicurezza degli eventi"

[CENTRO STORICO](#)

CONTRORADIO

HOME TOSCANA CULT&SP VIDEO MUSICA MONDO PODCAST VIAGGI ONDEMAND

EDOlive



Ambiente Società Toscana

Contratto di fiume: al via 'Casentino H2O', prima attuazione del Patto per l'Arno

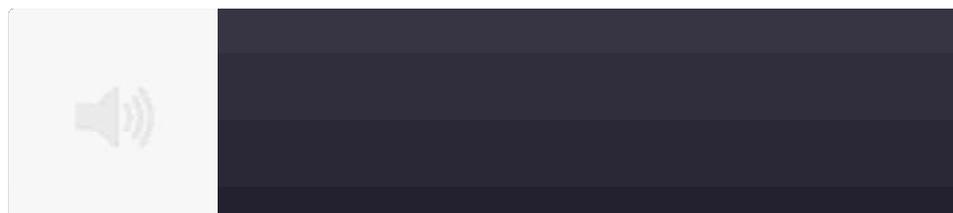
By Redazione - 12 Dicembre 2022



Ultimi Notiziari

- 12 dic 17:30 GiornaleRadio Nazionale
- 12 dic 16:00 Notiziario Regionale
- 12 dic 15:29 GiornaleRadio Nazionale
- 12 dic 13:30 Newline ore 13
- 12 dic 13:30 GiornaleRadio Nazionale
- 12 dic 12:31 GiornaleRadio Nazionale
- 12 dic 10:31 GiornaleRadio Nazionale
- 12 dic 10:30 Notiziario Regionale

Rock Contest 2022 | La Finale



Scarica file | Ascolta in una nuova finestra | Durata: 00:02:15 | Registrato il 12 Dicembre 2022



Sinergie e progetti integrati comuni per tutelare corsi d'acqua e territori, anche con l'obiettivo di renderli maggiormente fruibili. È questo il proposito del Contratto di Fiume, strumento partecipato che vede collaborare enti, istituzioni, associazioni e singoli cittadini per la valorizzazione dei corsi d'acqua a tutto tondo in un'ottica di

Più spazio per l'abitare. Verso l'urban housing.

sussidiarietà verticale e orizzontale.

Con questo proposito nasce anche Casentino H2O, il primo contratto di fiume formalizzato nell'ambito del Patto per l'Arno, il "contratto dei contratti" che l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, prima e unica a livello nazionale, promuove e coordina sull'intera asta del grande fiume toscano. Un progetto che vede lavorare già da più di un anno in stretta sinergia Regione Toscana e Autorità di bacino, insieme ad Anbi Toscana, Anci Toscana. Oltre 45 amministrazioni comunali e i Consorzi di Bonifica 2 Alto, 3 Medio e 4 Basso Valdarno. Nel caso del contratto Casentino H2O il promotore è il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno.

Il Contratto di Fiume rappresenta un efficace strumento di presidio del territorio e, in quanto tale, riveste un ruolo importante in tema di sicurezza e tutela. Che si legano alle finalità di promozione e fruibilità dei corsi d'acqua e dei territori su cui gli stessi insistono. Un aspetto importante, se si pensa che in Toscana il 12,49% del territorio, pari a 2.872 Km², è in classe P3, codice che indica le aree potenzialmente instabili per fattori fisici o propensione al dissesto. Il 3,75% è addirittura in P4, ovvero ha dissesti attivi, per un totale di 863 Km². Nel bacino dell'Arno il 5,9% delle aree (536,5 Km²) è in P3, ovvero a pericolosità elevata; in quello del Serchio il 10% (162,3 Km²), nel Magra il 3,8% (64,4 Km²).

"Nasce il Contratto di fiume per il primo tratto dell'Arno - ha detto il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani - un elemento di presidio per il fiume Arno e per i suoi affluenti. Coinvolge i 10 Comuni del Casentino, che vivono uno stretto legame con il fiume fin dall'antichità, come dimostrano anche i ritrovamenti di manufatti votivi nel lago degli Idoli. E' importante la sinergia che si viene a costituire tra l'Autorità di bacino guidata da Gaia Checcucci, il Consorzio di Bonifica, che sarà il soggetto attuatore degli interventi previsti dal contratto. Come Regione Toscana vogliamo che i contratti di fiume diventino sempre di più la regola".

«I recenti eventi meteo hanno messo ancor più in evidenza la fragilità del territorio - spiega Gaia Checcucci, segretario generale dell'AdB Appennino Settentrionale - Ancora una volta si dimostra cruciale la necessità di avere un quadro conoscitivo sempre più aggiornato, come è quello che deriva dai nostri Piani di bacino e degli studi a supporto della pianificazione. In un territorio come quello dell'Alto Casentino la nostra pianificazione, aggiornata proprio in questi giorni per gli aspetti della pericolosità da dissesti geomorfologici, mette in evidenza l'importanza degli interventi di manutenzione del territorio e delle opere. Nella sua veste di promotore del Patto per l'Arno sull'intera asta, spetterà all'Autorità di bacino valorizzare poi queste best practice, come quella attuata con il Contratto H2O, ed esportarle in tutti gli altri tratti».

Per quanto riguarda l'Alto Casentino, che rappresenta il perimetro del contratto H2O, il quadro tracciato dall'Autorità di bacino nell'aggiornamento di novembre 2022, vede il 31,4 % del territorio interessato da 3108 aree a pericolosità geomorfologica dovute a dissesti di varia natura; si tratta di 277 km² su un totale di 881 km². Di tutto il territorio il 5,3% (pari a 851 aree per 47,5 km²) è interessato dalla classe di pericolosità P4 "molto elevata" per la presenza di dissesti attivi, il 25,6 % (per 2185 aree per 226 km²) ricade nella classe di pericolosità P3 "elevata" dovuta a dissesti potenzialmente instabili. Sul fronte della pericolosità da alluvione un dato preoccupa: anche l'Alto Casentino è interessato da numerose zone a pericolosità molto elevata da flash flood, le ormai note "bombe d'acqua".

"Fruizione dei corsi d'acqua, sicurezza idrogeologica e qualità delle acque, tutela dell'ambiente fluviale, sviluppo sociale ed economico del territorio partendo dall'acqua - spiega Serena Stefani, presidente del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno - sono i quattro assi su cui si sono concentrati gli oltre 30 stakeholder di Casentino H2O. Di questi, 14 hanno proposto 28 azioni, che richiedono un investimento di 6.700.000 euro, un milione disponibile o con linee di

Abito in Comunity, racconti di vicinato - Puntata 8



Chiara Brilli



Giustina Terenzi



Gimmy Tranquillo



Domenico Guarino



Scarica Controradio News

Scarica su **App Store**

DISPONIBILE SU **Google Play**

finanziamento già individuate. La scelta del nostro Consorzio è di avere nel Patto per l'Arno una cornice di riferimento strategica, pur conservando il massimo protagonismo dei territori"

TAGS [Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale](#) [Eugenio Giani](#) [Regione Toscana](#)

SHARE [tweet](#)

Precedente articolo

Bertolotti Rail: rinasce l'Area Ferroviaria di Pontassieve all'insegna dello sviluppo industriale

Altro dello stesso autore



Società

Bertolotti Rail: rinasce...



Charity

'Panettone solidale...



Cronaca

Firenze, frode bancaria a...



Connect with | [Login](#)



0 COMMENTI



Abbiamo parlato di:

[altri-podcast](#) [Arezzo](#) [Arma dei Carabinieri](#) [Cecilia Del Re](#) [Cgil](#) [Cinema La Compagnia](#)

Comune di Firenze [Comune di Livorno](#) [Comune di Pisa](#) [Comune di Prato](#)

[Comune di Siena](#) [Controradio](#) **Coronavirus Toscana** **Covid-19**

Categorie

[Toscana](#) 23854
[Cronaca](#) 14196
[Cultura & Spettacolo](#) 3300

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

EVIDENZA



12/12/2022

TERRITORI NORD-
OVEST

Le piogge non compensano la siccità: allarme fiumi nel Nord Italia

TERRITORI NORD-
EST

Le piogge non compensano la siccità: allarme fiumi nel Nord Italia

CUOREECONOMICO

TERRITORI SUD E
ISOLEARTIGIANATO E
PMI

AGROALIMENTARE

L'analisi dell'osservatorio Anbi: le precipitazioni portano a lievi miglioramenti ma non basta. Il presidente Vincenzi: "Destinare i 2 miliardi del Pnrr per il dissesto idrogeologico sul Piano Laghetti"

SOCIETÀ

Allarme acqua in Italia, soprattutto al Nord Italia dove le precipitazioni di questi ultimi giorni mitigano solo parzialmente il deficit accumulato dalla siccità estiva.

TURISMO &
CULTURA

L'allarme arriva dall'Anbi, l'associazione nazionale bonifiche idriche, che registra una situazione di sofferenza idrica perdurante dal 2021 su ampie zone del Paese (le portate del fiume Po, attualmente in leggera crescita, sono addirittura sotto media da fine 2020).

EVIDENZA

ECONOMIA &
POLITICA

"*Emerge sempre più evidente - commenta Massimo Gargano, direttore generale dell'associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del Territorio e delle acque irrigue - la necessità di capitalizzare gli apporti pluviali che, nelle attuali condizioni infrastrutturali, terminano al 90% in mare, ristorando solo superficialmente il territorio, non creando riserva idrica per i mesi a venire.*"

TERRITORI
CENTRO

EDITORIALE

"*Per questo - aggiunge il presidente di Anbi, Francesco Vincenzi - chiediamo che i circa 2 miliardi e mezzo per il dissesto idrogeologico, che risulterebbero non ancora destinati nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, possano essere indirizzati su alcuni dei progetti multifunzionali, ma soprattutto cantierabili in tempi celeri, del Piano Laghetti, da noi presentato con Coldiretti.*"





Piemonte in rosso

In Piemonte, l'indicatore Spi (Standard Precipitation Index) a 12 mesi definisce "estrema" la condizione di siccità su tutta la regione (uniche eccezioni, i bacini di Dora Baltea ed Alto Po, la cui crisi idrica è classificata "severa"). Anche a Novembre è piovuto pochissimo e le portate dei fiumi registrano scarti dal 63 al 91%

Veneto: anche il Piave in difficoltà

In Veneto, a Novembre, si segnala un deficit idrico regionale del 21% con il record nel bacino del Piave (-50%). Questo inizio d'anno idrologico (Ottobre-Novembre), conferma un apporto pluviometrico dimezzato.

Nonostante qualche timida ripresa, nella maggior parte delle stazioni di rilevamento le falde sono ben al di sotto dei minimi storici (in qualche caso oltre i 60 centimetri).

Non va meglio alle acque superficiali: il volume invasato nei bacini del Piave si attesta complessivamente al 45% del consueto, mentre l'invaso del Corlo, sul Brenta, è stabile al 26%. Rispetto alla media storica, le portate dei fiumi risultano mediamente inferiori dal 38 all'80%.

Il lago di Garda ha toccato il minimo storico, ma tutti i grandi laghi settentrionali sono sotto media.



ITALY
Best Companies
SUITE



*GROW A PLANT...
GROW THE ECONOMY*

La situazione in Lombardia ed Emilia-Romagna

In Lombardia, dove la portata del fiume Adda cresce di 12 metri cubi al secondo, le riserve idriche stoccate sono deficitarie del 57,6% rispetto alla media storica.

In Emilia-Romagna restano "a secco" i bacini irrigui piacentini, i cui i volumi idrici stoccati sono addirittura inferiori a quelli del 2017, anno di grande siccità. Comunque, si segnala un cospicuo aumento di portata nei fiumi Secchia, Enza e Tar.

La situazione nel centro-Italia

Una congiuntura idricamente favorevole accomuna due regioni confinanti ed entrambe finora colpite da importanti condizioni di siccità: in Toscana, infatti, le forti piogge cadute soprattutto sul grossetano hanno ingrossato i corsi d'acqua. Scendono i livelli dei corsi d'acqua marchigiani e umbri, mentre nel Lazio il Lago di Nemi cresce e resta invariato quello di Bracciano. Cresce invece la portata del Tevere e degli altri fiumi laziali.

Il quadro al Sud.

Scendono i volumi dei fiumi campani, mentre si conferma il positivo trend idrico di Basilicata e Puglia.

Nonostante le perturbazioni abbiano coinvolto un po' tutta l'Italia, continua ad essere il Meridione la zona più umida del Paese, dove l'estremizzazione degli eventi meteo mette alla prova la resilienza dei territori. I fenomeni più violenti si sono manifestati in Calabria ed in Sicilia

In Sardegna, infine, le precipitazioni di inizio Dicembre sono state inferiori a quelle registrate nelle altre regioni: sul Medio Campidano sono caduti circa 15 millimetri d'acqua, mentre nel resto della regione in pochi casi si è toccata la doppia cifra.

Redazione Cuoreeconomico
(Riproduzione riservata)

Per inviare comunicati stampa alla Redazione di
CUOREECONOMICO: cuoreeconomico@esg89.com
WHATSAPP Redazione CUOREECONOMICO: 327 7023475
Per Info, Contatti e Pubblicità scrivere a: customer@esg89.com

Smartphone d'Oro: il 14 dicembre a Roma premiate le migliori esperienze di comunicazione e informazione pubblica digitale

COMUNICAZIONE

 Redazione

 12 Dicembre 2022

 3 minutes read


Iscriviti alla nostra

newsletter 
**Rimani aggiornato con le news di
Datamagazine.it**

[Leggi la nostra *informativa sulla privacy*](#)

Search Keyword



Manca davvero poco alla cerimonia di premiazione dell'edizione 2022 dello Smartphone d'Oro, premio rivolto alle migliori esperienze di comunicazione e informazione pubblica digitale, ideato e organizzato dall'associazione PA Social, la prima in Italia dedicata alla comunicazione e informazione digitale. La terza edizione della premiazione si terrà mercoledì 14 dicembre a Roma a Binario F (via Marsala 29H, c/o Hub LVenture Group e LUISS Enlabs) a partire dalle ore 11, anche in diretta sui canali social dell'associazione (Facebook, LinkedIn, YouTube, Twitch).

Le candidature arrivate sul tavolo sono 65 con enti e aziende pubbliche di tutta Italia, valutate prima da una giuria scientifica di esperti, composta da importanti esponenti del mondo del giornalismo, della comunicazione, del digitale e dell'innovazione, poi dal voto popolare.

Ecco i 65 candidati: Azienda ospedaliero universitaria di Cagliari, Scuola Umbra TV, Comune di Roccella Ionica, Comune di Arezzo, Camera di

Commercio delle Marche, Comune di Campobasso, Fnopi, INPS, Università di Camerino, FormezPA Linea Amica, Regione Toscana Giovanisì, Azienda Ospedaliera Alessandria, ASST Sette Laghi, Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, Camera Commercio Torino, Comune di Bagheria, Comune di Desio, Ospedale Perugia, INAIL, Istituti fisioterapici Ospitalieri Istituto Tumori Regina Elena IFO, AMIU SpA, Comune di Perugia, Policlinico di Bari, Unioncamere Piemonte, Fondazione Marche Cultura, Asl Ferrara, Centro Orientamento e Tutorato Università di Palermo, Regione Liguria, Piccoli Comuni del Welcome, APT Basilicata, Comune di Bergamo, AGID, Agenzia per la coesione territoriale, Comune di Reggello, Camera di commercio della Romagna Forlì Cesena e Rimini, Ausl Piacenza, Conferenza delle Regioni, Camera di Commercio di Chieti Pescara, Azienda Usi Toscana sud est, ISPRA, Federsanità, ERSU Sassari, ASL Roma 4, Commissione europea Rappresentanza in Italia, Comune di Trieste, ISIA, ATM, ITST G Marconi, Istituto Omnicomprensivo Antonio Giordano, Assessorato alla Mobilità Comune di Bergamo, Comune di Monza, Fondazione Sistema Toscana – Muoversi in Toscana, Sistema integrato ANCI FVG ComPA FVG, Polo9 impresa sociale, Polizia Locale del Comune di Bergamo, Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna, ASL Teramo, AZIENDA SPECIALE CONSORTILE B02, Comune di Figline e Incisa Valdarno, Comune di Pollica, T-Station Academy Impresa Sociale, Lean Helthcare Award, ARA Piemonte, Fondazione TAB, Villa Gregoriana.

Lo Smartphone d'Oro è organizzato grazie ai partner L'Eco della Stampa, Hootsuite, Affidaty, Alpenite, Reelevate, Digital Angels, COMMED I A, Osservatorio nazionale sulla comunicazione digitale e ai media partner Agenzia di stampa DIRE, Digital Media, Datamagazine.it, Cittadiniditwitter.it, Velocità Media, Innovazione 2020, IPresslive, Il Giornale della Protezione Civile, Dentro Magazine, ai premi speciali Yes I Code e #DiCultHer.

Per maggiori informazioni sul percorso, sulla Giuria Scientifica, sul Comitato Organizzatore, sulle candidature, è possibile visitare il sito www.pasocial.info.

About Post Author

redazione



See author's posts

Tags:

comunicazione

Potrebbe anche interessarti

ECONOMIA MONTE SANT'ANGELO

Via Francigena, il Consorzio di Bonifica montana del Gargano progetterà e realizzerà gli interventi di manutenzione

Approvata la bozza di convenzione tra Regione e Consorzio per attività di collaborazione finalizzate a interventi di manutenzione e messa in opera della segnaletica dei Cammini e itinerari culturali della Puglia

FoggiaToday

12 dicembre 2022 09:40



È stata approvata il 29 novembre scorso la Delibera di Giunta Regionale con la quale si è deliberato l'approvazione della bozza di convenzione fra la Regione Puglia ed il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano per attività di collaborazione finalizzate ad Interventi di manutenzione e messa in opera della segnaletica dei Cammini e degli Itinerari Culturali di Puglia. Questa prima convenzione, già sottoscritta il 6 dicembre scorso, prevede di "definire ogni iniziativa utile all'attuazione delle Azioni necessarie al supporto della sentieristica turistica legata al Sistema Integrato dei Cammini e degli Itinerari Culturali della Regione Puglia, definito con le linee di indirizzo contenute nella DGR n. 1890 del 22/11/2021 e coordinato dal "Comitato regionale dei cammini e degli itinerari culturali". In particolare, il Consorzio provvederà alla progettazione ed alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in opera di segnaletica sul percorso della Via Francigena - direttrice Michaelica, in provincia di Foggia.

Diversi gli interventi previsti: ripristino di tutti i segnavia a bandiera di colore bianco-rosso, su pietra, legno, asta lignea o altra superficie, presenti lungo il percorso; sostituzione di segnaletica orizzontale ovvero manutenzione di quella esistente recuperabile compreso il trattamento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

con sostanze antimarcescenza e ripasso delle scritte; spietramento superficiale del piano di calpestio; riposizionamento del materiale lapideo costituente eventuali cordoli; taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva sia sul piano di calpestio sia entro una fascia laterale della larghezza pari ad 1 m; potatura dei rami che intralciano il percorso: riposizionamento e riparazione elementi in legno delle aree di sosta e di eventuali staccionate compreso il trattamento con sostanze antimarcescenza; fornitura e posa in opera di massi per ripristino di guadi pedonali nei piccoli corsi d'acqua; fornitura e posa in opera di cancelletti in legno di castagno; fornitura e posa in opera di misto stabilizzato o ghiaia nei tratti fangosi, ove occorrente; fornitura e posa in opera di picchetti segnavia in legno e ometti di pietrame; fornitura e posa in opera di palizzata di sostegno.

Grande soddisfazione viene espressa dal Presidente del Consorzio, Michele Palmieri: *“Questa convenzione, l’ennesima fra il Consorzio ed un altro ente pubblico, rappresenta il doveroso riconoscimento, a livello regionale, della professionalità del Consorzio su una tematica, quella dei cammini e della sentieristica, che riteniamo strategica per il turismo sostenibile nelle aree interne. Voglio solo ricordare che negli ultimi 15 anni il Consorzio ha contribuito, sia direttamente che indirettamente, alla realizzazione di oltre 235 chilometri di sentieri e cammini, ponendosi quale ente di riferimento per la programmazione e la realizzazione di tali interventi. Voglio ringraziare, quindi, l’Assessore regionale al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, Gianfranco Lopane, ed il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Aldo Patrino, per la fiducia accordataci”*.

Si associa ai ringraziamenti anche il Vicepresidente del Consorzio, Michele Tabacco: *“Voglio sottolineare lo sforzo che il Consorzio sta facendo per la valorizzazione delle produzioni agricole e forestali del Gargano, per la quale il turismo sostenibile, proprio quello legato ai cammini ed alla sentieristica, rappresenta un elemento fondamentale. Mi preme, infine, esprimere un ringraziamento particolare al Capo settore forestale del nostro Consorzio, Giovanni Russo, per la passione e la competenza con le quali affronta queste importantissime tematiche”*.

© Riproduzione riservata



Si parla di [via francigena](#)

I più letti

- 1.** **ECONOMIA**
Il Rettore Limone lascia l'Uni Fg per Unipegaso: "Foggia vive una fase difficile ma la via d'uscita è evidente"
- 2.** **ECONOMIA**
Turismo, al via gli incontri nei comuni dell'Area Interna Gargano
- 3.** **SCUOLA**
Torna 'Grani Digitali', l'incubatore d'impresa che promuove l'incontro tra scuola e mondo del lavoro

In Evidenza

Prove di evacuazione per i bambini dell'asilo: "Prevenzione e preparazione prima di tutto"

Prove di evacuazione per i bambini dell'asilo: "Prevenzione e preparazione prima di tutto"

Redazione Send an email 12 Dicembre 2022 | 15:07 Ultimo aggiornamento 12 Dicembre 2022 | 15:09

0 23 Minuti di lettura

Un'esercitazione essenziale per preparare, sensibilizzare e potenziare il più possibile le attività da mettere in pratica in caso di eventi calamitosi. È questo l'obiettivo principale alla base della prova di evacuazione organizzata dalla Protezione civile di Grosseto, tenutasi questa mattina.

Oltre agli operatori della Protezione Civile del Comune di Grosseto, della Polizia Municipale e alla partecipazione del Comando dei Vigili del Fuoco, protagonisti dell'esercitazione sono stati i piccoli alunni della scuola dell'infanzia "Le Margherite", gestita dalla cooperativa "Giocolare".

Una volta scattato l'ordine di evacuazione, i bimbi, coordinanti dagli insegnanti, sono stati fatti salire su dei pullman messi a disposizione dalla ditta Fratarcangeli e condotti fino all'area parcheggio del centro commerciale "Aurelia Antica". Arrivati a destinazione, i piccoli studenti hanno potuto osservare da vicino un mezzo anfibio dei Vigili del Fuoco e, dopo aver ricevuto dagli operatori presenti nei gazebo una piccola merenda fornita da Arlekkino Caffè, si sono spostati all'interno del multisala per assistere alla proiezione di un cartone animato. Un sistema di accoglienza e svago, quindi, che ha consentito ai bimbi di non percepire alcun rischio o pericolo durante la mattinata. A salutare i bambini, il sindaco Antonfrancesco Vivarelli Colonna, l'assessore alla Protezione civile Riccardo Megale e l'assessore all'istruzione Angela Amante.

"Si è trattato di un momento di fondamentale importanza - commentano il sindaco di Grosseto Antonfrancesco Vivarelli Colonna e l'assessore alla Protezione Civile Riccardo Megale - per mettere a punto l'intera catena di reazioni a un possibile evento calamitoso, dal primo avviso fino al termine delle operazioni di evacuazione. Per la prima volta siamo riusciti a organizzare questa esercitazione, a cui ne seguiranno altre, e i risultati ci hanno confermato che, nel malaugurato caso di eventi avversi, siamo pronti a gestire le fasi di intervento che saranno ritenute necessarie. È stata una gioia, inoltre, vedere tanti bambini che, nonostante la giovanissima età, si sono dimostrati già collaborativi e interessati".

"Ringraziamo di vero cuore - concludono sindaco e assessore - tutti coloro che hanno dato il proprio contributo a questa importante esercitazione, tra cui gli uffici comunali e gli operatori della Protezione Civile di Grosseto, la Polizia Municipale, i Vigili del Fuoco, le associazioni di volontariato, il centro commerciale Aurelia Antica, il multisala e soprattutto i bambini, gli insegnanti della scuola 'Le Margherite' e tutta la cooperativa Giocolare".

Andrea Fornari, presidente della cooperativa Giocolare, aggiunge: "Siamo stati felici di aver partecipato e di aver dato il nostro contributo per questa iniziativa importante che, oltre a preparare i bambini e il personale della scuola ad un'eventuale necessità di evacuazione, promuove anche la diffusione della conoscenza e cultura della protezione civile".

Le procedure dell'esercitazione e le fasi organizzative hanno inoltre coinvolto la Prefettura di Grosseto, la Protezione civile regionale, la Provincia di Grosseto, il Genio civile Toscana sud, il Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud, i settori "Sviluppo infrastrutturale", "Polizia Municipale e Sicurezza", "Coordinamento e indirizzo" del Comune di Grosseto, le associazioni di Misericordia, Croce Rossa Italiana, Humanitas, Ordine di Malta, Polizia di Stato, Finanziari d'Italia, Operatori radio C.B. Grifone, La Racchetta.

Tag

Redazione Send an email 12 Dicembre 2022 | 15:07 Ultimo aggiornamento 12 Dicembre 2022 | 15:09

0 23 Minuti di lettura

Questo sito contribuisce
alla audience di

QUOTIDIANO NAZIONALE

l'Immediato

CRONACA

SANITÀ

ECONOMIA

POLITICA

INCHIESTE

CULTURA

SPORT

AMBIENTE&TURISMO

CONTATTI



Home » Via Francigena, la Regione sceglie il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano. Interventi e segnaletica dei Cammini

Via Francigena, la Regione sceglie il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano. Interventi e segnaletica dei Cammini

Di **Redazione** - 12 Dicembre 2022 - **AMBIENTE&TURISMO**

Grande soddisfazione del presidente Michele Palmieri: "Questa convenzione rappresenta il doveroso riconoscimento, a livello regionale, della nostra professionalità"

Condividi su

[Facebook](#)
[Twitter](#)
[Invia per email](#)


È stata approvata il 29 novembre scorso la Delibera di Giunta Regionale con la quale si è deliberato l'approvazione della bozza di convenzione fra la Regione Puglia ed il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano per attività di collaborazione finalizzate ad Interventi di

ULTIME NOTIZIE



Foggia al 104esimo posto per qualità della vita: è quartultima in Italia. Peggior città della Puglia



Via Francigena, la Regione sceglie il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano. Interventi e segnaletica dei Cammini



Bruciano i mezzi dei Carabinieri Forestali sul Gargano, indignazione a Peschici. "Sgomento e dura condanna"

IMMEDIATO TV



Bruciano i mezzi dei Carabinieri Forestali sul Gargano, indignazione a Peschici. "Sgomento e dura condanna"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

manutenzione e messa in opera della segnaletica dei Cammini e degli Itinerari Culturali di Puglia. Questa prima convenzione, già sottoscritta il 6 dicembre scorso, prevede di *“definire ogni iniziativa utile all’attuazione delle Azioni necessarie al supporto della sentieristica turistica legata al Sistema Integrato dei Cammini e degli Itinerari Culturali della Regione Puglia, definito con le linee di indirizzo contenute nella DGR n. 1890 del 22/11/2021 e coordinato dal “Comitato regionale dei cammini e degli itinerari culturali”*. In particolare, il Consorzio provvederà alla progettazione ed alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in opera di segnaletica sul percorso della Via Francigena – direttrice Michaelica, in provincia di Foggia. Si tratta di interventi di: ripristino di tutti i segnavia a bandiera di colore bianco-rosso, su pietra, legno, asta lignea o altra superficie, presenti lungo il percorso; sostituzione di segnaletica orizzontale ovvero manutenzione di quella esistente recuperabile compreso il trattamento con sostanze antimarcrescenza e ripasso delle scritte; spietramento superficiale del piano di calpestio; riposizionamento del materiale lapideo costituente eventuali cordoli; taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva sia sul piano di calpestio sia entro una fascia laterale della larghezza pari ad 1 m; potatura dei rami che intralciano il percorso: riposizionamento e riparazione elementi in legno delle aree di sosta e di eventuali staccionate compreso il trattamento con sostanze antimarcrescenza; fornitura e posa in opera di massi per ripristino di guadi pedonali nei piccoli corsi d’acqua; fornitura e posa in opera di cancelletti in legno di Castagno; fornitura e posa in opera di misto stabilizzato o ghiaia nei tratti fangosi, ove occorrente; fornitura e posa in opera di picchetti segnavia in legno e ometti di pietrame; fornitura e posa in opera di palizzata di sostegno.

Grande soddisfazione viene espressa dal Presidente del Consorzio, **Michele Palmieri**: “Questa convenzione, l’ennesima fra il Consorzio ed un altro ente pubblico, rappresenta il doveroso riconoscimento, a livello regionale, della professionalità del Consorzio su una tematica, quella dei cammini e della sentieristica, che riteniamo strategica per il turismo sostenibile nelle aree interne. Voglio solo ricordare che negli ultimi 15 anni il Consorzio ha contribuito, sia direttamente che indirettamente, alla realizzazione di oltre 235 chilometri di sentieri e cammini, ponendosi quale ente di riferimento per la programmazione e la realizzazione di tali interventi. Voglio ringraziare, quindi, l’assessore regionale al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, **Gianfranco Lopane**, ed il direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, **Aldo Patruno**, per la fiducia accordataci”. Si associa ai ringraziamenti anche il vicepresidente del Consorzio, **Michele Tabacco**: “Voglio sottolineare lo sforzo che il Consorzio sta facendo per la valorizzazione delle produzioni agricole e forestali del Gargano, per la quale il turismo sostenibile, proprio quello legato ai cammini ed alla sentieristica, rappresenta un elemento fondamentale. Mi preme, infine, esprimere un ringraziamento particolare al Capo settore forestale del nostro Consorzio, **Giovanni Russo**, per la passione e la competenza con le quali affronta queste importantissime tematiche”.

Condividi su

Facebook Twitter Invia per email

In questo articolo:

Via Francigena



M5S vuole radicarsi sui territori. Donno e Colucci portano “il verbo” di Conte a Foggia: “Siamo progressisti”



A Foggia il festival dell’economia. “Questo territorio è anche ricchezza e i ragazzi devono saperlo”



Mondiali Qatar, il Marocco fa la storia e vola in semifinale. Caroselli in piazza, polizia al quartiere ferrovia

Trending Topics: natale donne giovanisi Festa della Toscana Invest in Tuscany covid-19 pnrr muoversi in toscana startup cinema eventi



AMBIENTE /

Patto per l'Arno, siglato il primo contratto di fiume per progetti e sinergie lungo il tratto casentino

L'obiettivo è quello di valorizzare i corsi d'acqua favorendo la collaborazione tra enti, istituzioni, associazioni e cittadini. Per il presidente Giani: "H2O Casentino è un modello che vorremmo replicare in tutta la Toscana"



/ **Redazione**

12 DICEMBRE 2022



arno

Casentino H2O è il primo contratto di fiume formalizzato nell'ambito del Patto per l'Arno, il contratto che l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale promuove e coordina sull'intera asta del fiume toscano.

L'obiettivo di questo strumento è quello di creare progetti e sinergie tra enti, istituzioni, associazioni e cittadini, per valorizzare e rendere fruibili i corsi d'acqua, in questo caso l'Arno.

*“Nasce il Contratto di fiume per il primo tratto dell'Arno – ha detto il presidente della Regione Toscana, **Eugenio Giani** – un elemento di presidio per il fiume Arno e per i suoi affluenti. Coinvolge i **10 comuni del Casentino**, che vivono uno stretto legame con il fiume fin dall'antichità, come dimostrano anche i ritrovamenti di manufatti votivi nel lago degli Idoli. Come Regione Toscana vogliamo che i contratti di fiume diventino sempre di più la regola, perché è un modo per creare sempre maggiori **sinergie tra i soggetti istituzionali**, per gestire adeguatamente i finanziamenti per le opere necessarie a una corretta regimazione delle acque. **H2O Casentino è un modello** che vorremmo replicare in tutta la Toscana“.*

Questo progetto vede lavorare già da più di un anno in stretta sinergia Regione Toscana e Autorità di bacino, insieme ad Anbi Toscana, Anci Toscana, oltre 45 amministrazioni comunali e i Consorzi di Bonifica 2 Alto, 3 Medio e 4 Basso Valdarno. Nel caso del contratto Casentino H2O il promotore è il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno.

*“I recenti eventi meteo hanno messo ancor più in evidenza la fragilità del territorio – spiega **Gaia Checcucci**, segretario generale dell'AdB Appennino Settentrionale – Ancora una volta si dimostra cruciale la necessità di avere un **quadro conoscitivo sempre più aggiornato**, come è quello che deriva dai nostri Piani di bacino e degli studi a supporto della pianificazione. In un territorio come quello dell'Alto Casentino la nostra pianificazione, aggiornata proprio in questi giorni per gli aspetti della pericolosità da dissesti geomorfologici, mette in evidenza l'importanza degli interventi di manutenzione del territorio e delle opere. Sfruttando le norme di semplificazione introdotte dal legislatore nazionale nel 2021 con il DL77 e valorizzando lo strumento del Contratto di fiume, il Commissario di Governo, d'intesa con l'Autorità di bacino e in collaborazione con le amministrazioni comunali territorialmente interessate,*

in un'ottica di sussidiarietà sostanziale, potrà più facilmente attuare interventi di manutenzione idraulica sostenibile e periodica dei bacini e sottobacini idrografici. Nella sua veste di promotore del Patto per l'Arno sull'intera asta, spetterà all'Autorità di bacino valorizzare poi queste best practice, come quella attuata con il Contratto H2O, ed esportarle in tutti gli altri tratti".

Per quanto riguarda l'Alto Casentino, che rappresenta il perimetro del contratto H2O, il quadro tracciato dall'Autorità di bacino nell'aggiornamento di novembre 2022, vede il 31,4 % del territorio interessato da **3108 aree a pericolosità geomorfologica** dovute a dissesti di varia natura; si tratta di 277 kmq su un totale di 881 kmq. Di tutto il territorio il 5.3% (pari a 851 aree per 47,5 kmq) è interessato dalla classe di pericolosità P4 "molto elevata" per la presenza di dissesti attivi, il 25,6 % (per 2185 aree per 226 kmq) ricade nella classe di pericolosità P3 "elevata" dovuta a dissesti potenzialmente instabili. Sul fronte della pericolosità da alluvione un dato preoccupa: anche l'Alto Casentino è interessato da numerose zone a pericolosità molto elevata da flash flood, le ormai note "bombe d'acqua".

TOPICS:

ARNO

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE _____



AMBIENTE / Chiara Bianchini

LA SICILIA

Catania Agrigento Caltanissetta Enna Messina Palermo Ragusa Siracusa Trapani

[@LoDico](#) [su ALEXA](#) [Video](#) [Buongusto](#) [Viaggi&Turismo](#) [Necrologie](#) [Speciali](#) [Aste](#) [Libri](#) [SFOGLIA IL GIORNALE](#) [ABBONATI](#)

AGRIGENTO

Furto "pesante" alla sede di Menfi del Consorzio di Bonifica

Ignoti malviventi hanno portato via 16 cavi di filo elettrico, ciascuno della lunghezza di 30 metri

Di **Gaetano Ravanà** | 12 dic 2022

[f](#) [t](#) [in](#) [✉](#) [🖨](#)



A Menfi ignoti ladri sono entrati furtivamente all'interno di un impianto di sollevamento acqua del Consorzio di Bonifica Agrigento 3, e hanno rubato 16 cavi di filo elettrico, ciascuno della lunghezza di 30 metri, e del diametro di 15 millimetri, per un danno complessivo di 10.000 euro, non coperto da assicurazione. Sporta denuncia ai Carabinieri della locale Stazione.

[Più letti](#)

Indagini in corso.

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

Di più su questi argomenti:

CONSORZIO BONIFICA MENFI FURTO CAVI CAVI ELETTRICI AGRIGENTO 3 CARABINIERI

Ricevi le nostre ultime notizie da Google News: clicca su **SEGUICI**, poi nella nuova schermata clicca sul pulsante con la stella!

SEGUICI

WhatsApp
Segnalazioni, foto e video **LoDico**: clicca su **INVIA**, e sarai in contatto col nostro Team.

INVIA

Taboola Feed



Costa pochi €, ma aspira, lava, disinfetta, lucida e profuma

Neatron | Sponsorizzato



Vetrata scorrevoli senza permessi

Belle Vetrata Scorrevoli | Sponsorizzato



Le persone con dolori all'anca e al ginocchio dovrebbero saperlo....

natural-cremas.shop | Sponsorizzato



TRASPORTI

Metro "by night" a Catania: buona la prima per le serate in centro senza auto



IL CASO

Il caro bollette fa altre "vittime" illustri: chiude anche l'osteria di Modica che aveva vinto «4 ristoranti»



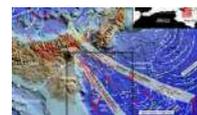
GIOCHI

Lotto, 10eLotto e Superenalotto: le estrazioni e le quote di oggi 10 dicembre 2022



L'INSTALLAZIONE

Catania, che spettacolo il presepe a grandezza naturale nei sotterranei delle Terme Achilliane



LO STUDIO

La faglia Alfeo Etna e gli ultimi terremoti: ecco che cosa sta accadendo in Sicilia



IL RACCONTO

Taila e la notte al gelo sull'Etna: «Ecco come sono riuscita a sopravvivere»

IL GIORNALE DI OGGI

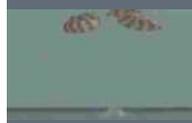
SFOGLIA

ABBONATI

Video



Assalto al Fontanarossa a Catania, la preside: «No, non è solo vandalismo»



Orion è rientrata sulla Terra: ora è tutto (quasi) pronto per il ritorno dell'uomo sulla Luna



45 Sterpetti VIA TIBURTINA VALERIA KM 117500 - AVEZZANO (L'AQUILA)



Ritardi nella progettazione per la rete irrigua a pressione nel Fucino, interpellanza in Regione

di **Magda Trabassi** — 12 Dicembre 2022

AA

170 **944**
 Condivisioni Visite

Facebook Whatsapp

L'Aquila. Il Consiglio regionale è convocato per domani, martedì 13 dicembre, alle ore 12, nell'Aula consiliare "Sandro Spagnoli" di Palazzo dell'Emiciclo.

Notizie più lette



Si apre voragine sul lato della chiesa del Soccorso, un'auto inghiottita

01

1641 SHARES



Dopo 46 anni dal diploma si incontrano per una divertente conviviale: ecco il 5°A Ragioneria del '76

12 DICEMBRE 2022



Vino, al Trebbiano d'Abruzzo Doc 2020 il premio Tastevin Ais

12 DICEMBRE 2022

02 Non possiamo prenotare il veglione perché siamo rom, famiglia avezzanese accusa ristorante di discriminazione

1068 SHARES

All'ordine del giorno i seguenti documenti politici:

- interpellanza a firma del consigliere Pietrucci recante: Programmazione, realizzazione e gestione del patrimonio immobiliare della Regione Abruzzo con riferimento alla sede unica a Pescara;
- interpellanza a firma del consigliere Smargiassi recante: Pratiche rinnovo patenti auto; interpellanza d'iniziativa del consigliere Paolucci recante: Ritardi sulla progettazione per la rete irrigua a pressione dell'intera Piana del Fucino;
- interpellanza a firma del consigliere Blasioli recante: Incarichi di posizione organizzativa amministrativa Asl Pescara; interpellanza a firma del consigliere Marcozzi recante: Interruzione volontaria di gravidanza in Regione Abruzzo; interpellanza a firma del consigliere Pettinari recante: Realizzazione di un Biodigestore a Piano di Sacco di Città Sant'Angelo;
- interpellanza d'iniziativa del consigliere Pepe recante: Destinazione della struttura di Bivio Bellocchio a Giulianova a Centro di riferimento regionale per i malati di Alzheimer;
- interpellanza d'iniziativa del consigliere Stella recante: Chiarimenti in merito ai ritardi della bonifica della ex discarica Villa Carmine di Montesilvano;
- interpellanza d'iniziativa del consigliere Fedele recante: Interventi a favore dei Consorzi di Bonifica per spese energetiche.

L'Assemblea legislativa esaminerà i progetti di legge "Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali da affezione"; "Ordinamento del Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo Telematico – B.U.R.A.T.".

Successivamente, si passerà all'esame dei provvedimenti riguardanti il riconoscimento di alcuni debiti fuori bilancio: per l'implementazione del Progetto OptiTrans – Optimisation of Public Transport Policies for Green Mobility", finanziato dal Programma Interreg Europe 2014-2020; Pagamento perizie di stima in favore dell'Agenzie delle Entrate; per il pagamento di fatture consulenti esterni per attività svolte per l'implementazione del Progetto "SHERPA – Sharedknowledge for Energy renovation in buildings by Public Administrations", finanziato con fondi del Programma Interreg MED 2014-2020; pagamento a favore di Edison Energia della fattura per fornitura energia elettrica sede di Caramanico Terme – Regione Abruzzo "Dipartimento Territorio e Ambiente"; Progetto LIFE12BIO/IT000231 AQUALIFE per Hosting e manutenzione portale e software AQUALIFE Annualità 2019-20; in favore del comune di Pescara per la "Realizzazione dello Skate Park nella Città di Pescara"; in favore del Comune dell'Aquila per la "Riqualificazione del circolo tennis Peppe Verna"; in favore del Comune di Capitignano per il "Completamento struttura sportiva comunale"; n. 118; Annualità 2022. Dipartimento Risorse (DPB); riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da procedure espropriative di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità. Infine, all'ordine del giorno, altri due provvedimenti relativi alla "Disciplina del sistema turistico regionale", il "Conferimento ai Comuni delle funzioni amministrative in materia di legittimazione degli usi civici" e "Iscrizione dei senza dimora nelle liste degli assistiti delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Abruzzo".

L'ultimo punto all'esame del Consiglio regionale è la risoluzione a firma dei

03

Auto in fiamme nella notte, si teme il dolo: indagini in corso

← 396 SHARES

04

L'orgoglio marocchino colora Piazza Risorgimento, in festa anche le donne con i bimbi

← 630 SHARES

05

Stop al reality "Juan Carrito": dal Pnam un nuovo monito per chi insegue e firma l'orso

← 538 SHARES

Guide & Recensioni



GUIDE & RECENSIONI

Qual'è il vero significato delle ghirlande natalizie?

DI ALESSIA GUERRA

🕒 12 DICEMBRE 2022



GUIDE & RECENSIONI

Illumina il tuo Natale – Scopri il proiettore di luci natalizie

DI ALESSIA GUERRA

🕒 10 DICEMBRE 2022



IPER Risparmio Casa

OFFERTE VALIDE DAL 24 NOVEMBRE FINO AL 18 DICEMBRE 2022

59,90 **279,00** **49,90**

Clicca... e sfoglia il volantino

AVEZZANO • VIA NUOVA

consiglieri Blasioli, Paolucci, Pepe, Pietrucci, Di Benedetto, Mariani e Scoccia
recante: Criticità e potenziamento UOC Chirurgia Generale a indirizzo
Senologico dell'Ospedale "Bernabeo".

 Share 68

 Send

Marsica LIVE

MARSICALIVE è una testata di Live Communication GROUP srl

Registrato alla sezione stampa del tribunale di Avezzano con numero
7/2010

Tel. +39.392.1029.891
Whatsapp +39.392.1029.891



Meteo Firenze Oggi



lunedì, 12 dicembre 2022 - 17:06

Cronaca

Patto per l'Arno e Contratti di Fiume: novità in Toscana

Sinergie e progetti integrati comuni per tutelare corsi d'acqua e territori. Primo: Casentino H2O

n Redazione Nove da Firenze
12 dicembre 2022 16:46



Sinergie e progetti integrati comuni per tutelare corsi d'acqua e territori, anche con l'obiettivo di renderli maggiormente fruibili. È questo il proposito dei Contratti di Fiume, strumenti partecipati che vedono collaborare enti, istituzioni, associazioni e singoli cittadini per la valorizzazione dei corsi d'acqua a tutto tondo in un'ottica di sussidiarietà verticale e orizzontale. Con questo proposito nasce anche Casentino H2O, il primo contratto di fiume formalizzato nell'ambito del Patto per l'Arno, il "contratto dei contratti" che l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, prima e unica a livello nazionale, promuove e coordina sull'intera asta del grande fiume toscano.

Un progetto che vede lavorare già da più di un anno in stretta sinergia Regione Toscana e Autorità di bacino, insieme ad Anbi Toscana, Anci Toscana, oltre 45 amministrazioni comunali e i Consorzi di Bonifica 2 Alto, 3 Medio e 4 Basso Valdarno. Nel caso del contratto Casentino H2O il promotore è il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno.

Il Contratto di Fiume rappresenta un efficace strumento di presidio del territorio e, in quanto tale, riveste un ruolo importante in tema di sicurezza e tutela, che si

Ultimi Video



SPETTACOLO

Natale in musica per beneficenza



FIORENTINA

Triangolare di Bucarest: i convocati della Fiorentina



Fiorentina

legano alle finalità di promozione e fruibilità dei corsi d'acqua e dei territori su cui gli stessi insistono. Un aspetto importante, se si pensa che in Toscana il 12,49% del territorio, pari a 2.872 Km², è in classe P3, codice che indica le aree potenzialmente instabili per fattori fisici o propensione al dissesto. Il 3,75% è addirittura in P4, ovvero ha dissesti attivi, per un totale di 863 Km². Nel bacino dell'Arno il 5,9% delle aree (536,5 Km²) è in P3, ovvero a pericolosità elevata; in quello del Serchio il 10% (162,3 Km²), nel Magra il 3,8% (64,4 Km²).

"Nasce il Contratto di fiume per il primo tratto dell'Arno - ha detto il **presidente della Regione Toscana Eugenio Giani** - un elemento di presidio per il fiume Arno e per i suoi affluenti. Coinvolge i 10 Comuni del Casentino, che vivono uno stretto legame con i fiume fin dall'antichità, come dimostrano anche i ritrovamenti di manufatti votivi nel lago degli Idoli. E' importante la sinergia che si viene a costituire tra l'Autorità di bacino guidata da Gaia Checcucci, il Consorzio di Bonifica, che sarà il soggetto attuatore degli interventi previsti dal contratto. Come Regione Toscana vogliamo che i contratti di fiume diventino sempre di più la regola, perchè è un modo per creare sempre maggiori sinergie tra i soggetti istituzionali, per gestire adeguatamente i finanziamenti per le opere necessarie a una corretta regimazione delle acque. H2O Casentino è un modello che vorremmo replicare in tutta la Toscana".

«I recenti eventi meteo hanno messo ancor più in evidenza la fragilità del territorio - spiega **Gaia Checcucci**, segretario generale dell'AdB Appennino Settentrionale - Ancora una volta si dimostra cruciale la necessità di avere un quadro conoscitivo sempre più aggiornato, come è quello che deriva dai nostri Piani di bacino e degli studi a supporto della pianificazione. In un territorio come quello dell'Alto Casentino la nostra pianificazione, aggiornata proprio in questi giorni per gli aspetti della pericolosità da dissesti geomorfologici, mette in evidenza l'importanza degli interventi di manutenzione del territorio e delle opere.

Sfruttando le norme di semplificazione introdotte dal legislatore nazionale nel 2021 con il DL77 e valorizzando lo strumento del Contratto di fiume, il Commissario di Governo, d'intesa con l'Autorità di bacino e in collaborazione con le amministrazioni comunali territorialmente interessate, in un'ottica di sussidiarietà sostanziale, potrà più facilmente attuare interventi di manutenzione idraulica sostenibile e periodica dei bacini e sottobacini idrografici. Nella sua veste di promotore del Patto per l'Arno sull'intera asta, spetterà all'Autorità di bacino valorizzare poi queste best practice, come quella attuata con il Contratto H2O, ed esportarle in tutti gli altri tratti».

Per quanto riguarda l'Alto Casentino, che rappresenta il perimetro del contratto H2O, il quadro tracciato dall'Autorità di bacino nell'aggiornamento di novembre 2022, vede il 31,4 % del territorio interessato da 3108 aree a pericolosità geomorfologica dovute a dissesti di varia natura; si tratta di 277 km² su un totale di 881 km². Di tutto il territorio il 5,3% (pari a 851 aree per 47,5 km²) è interessato dalla classe di pericolosità P4 "molto elevata" per la presenza di dissesti attivi, il 25,6 % (per 2185 aree per 226 km²) ricade nella classe di pericolosità P3 "elevata" dovuta a dissesti potenzialmente instabili. Sul fronte della pericolosità da alluvione un dato preoccupa: anche l'Alto Casentino è interessato da numerose zone a pericolosità molto elevata da flash flood, le ormai note "bombe d'acqua".



FIORENTINA

E' dei viola la Coppa di Natale a Bucarest

Ultime news



CRONACA

Patto per l'Arno e Contratti di Fiume: novità in Toscana



CRONACA

Scoperta maxi bisca clandestina a Prato

Calendario 2022



L'Esperto Risponde

GUIDA ANTIQUARIA

Il 10 e l'11 dicembre al Social Hub Firenze il Wonderful Market



L'AVVOCATO RISPONDE

Le distanze tra pertinenza ed abitazione principale



TECNICO BOLLETTE

Noi non paghiamo: l'iniziativa al CPA



L'AMMINISTRATORE RISPONDE

Novità e vantaggi del Superbonus 110%



“Fruizione dei corsi d’acqua, sicurezza idrogeologica e qualità delle acque, tutela dell’ambiente fluviale, sviluppo sociale ed economico del territorio partendo dall’acqua – spiega **Serena Stefani**, presidente del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno - sono i quattro assi su cui si sono concentrati gli oltre 30 stakeholder di Casentino H2O. Di questi, 14 hanno proposto 28 azioni, che richiedono un investimento di 6.700.000 euro, un milione disponibile o con linee di finanziamento già individuate.

La scelta del nostro Consorzio è di avere nel Patto per l’Arno una cornice di riferimento strategica, pur conservando il massimo protagonismo dei territori. Per questo, sull’asta presente nel comprensorio, organizzeremo tre percorsi diversificati. Sul tratto iniziale è nato Casentino H2O, il primo contratto di fiume sull’Arno. Seguiranno Abbraccio d’Arno e Acque d’Arno. Il Contratto di fiume è, a nostro avviso, uno strumento essenziale per mettere a punto una strategia di sviluppo delle politiche territoriali, a cominciare dalla difesa idrogeologica, con il coinvolgimento diretto delle comunità locali”.

IN EVIDENZA



L’incanto delle feste prende vita a Four Seasons Hotel Firenze



La violenza politica in Toscana nel 1921, prodromo dello squadristo



Fermenthinks la micro-distilleria sulle suggestive colline fiorentine

DIFESA CIVICA

Difendersi dalle multe seriali a Firenze



LA PSICOLOGA RISPONDE

Psicologi Toscana: 'Bambini dormono sempre meno per uso dei social'



LA VETERINARIA RISPONDE

Sabato 17 dicembre Cicci, il cane più anziano del mondo sarà a Firenze



I Più Letti



Christmas Bazaar: torna la fiera natalizia più antica di Firenze



Ruota panoramica e pista di ghiaccio: info e prezzi



La Révolution à Montespertoli



Firenze Artigiana: in San Firenze inaugurato il temporary mall

CATEGORIE

GUIDE E SPECIALI

SERVIZI

NOVE DA FIRENZE

Esonda canale irriguo: ancora allagamenti all'Incoronata. Residenti pronti a chiedere i danni

Esonda canale irriguo: ancora allagamenti all'Incoronata. Residenti pronti a chiedere i danni

< div>

SULMONA - Il livello dell'acqua supera la capacità ricettiva dell'impianto. Nuova esondazione del canale irriguo in località Monte Vergine a Sulmona. È stata un'altra mattinata di disagi per i residenti e i commercianti della zona impegnati da questa mattina a rimuovere il gettito d'acqua che ha danneggiato arredi dei fondaci e delle abitazioni collocate nella zona. È il terzo episodio che si verifica, con cadenza abituale, da agosto ad oggi. Per questi gli abitanti del quartiere si stanno muovendo per chiedere i danni. La proprietà del canale irriguo è del Consorzio di Bonifica che da più di sei mesi ha affidato in gestione la centrale idroelettrica ubicata in prossimità dell'Incoronata.

Navigazione articoli

Dic 12, 2022 Andrea D'Aurelio

Lascia un commento

Devi essere connesso per inviare un commento.

You missed

Esonda canale irriguo: ancora allagamenti all'Incoronata. Residenti pronti a chiedere i danni

Proudly powered by WordPress | Tema: Newsup di Themeansar .

Utilizziamo i cookie sul nostro sito Web per offrirti l'esperienza più pertinente ricordando le tue preferenze e le visite ripetute. Cliccando su "Accetta tutto", acconsenti all'uso di TUTTI i cookie. Tuttavia, è possibile visitare "Impostazioni cookie" per fornire un consenso controllato.

Chiudi

Privacy Overview

This website uses cookies to improve your experience while you navigate through the website. Out of these, the cookies that are categorized as necessary are stored on your browser as they are essential for the working of basic functionalities of the website. We also use third-party cookies that help us analyze and understand how you use this website. These cookies will be stored in your browser only with your consent. You also have the option to opt-out of these cookies. But opting out of some of these cookies may affect your browsing experience.

Necessary

Sempre abilitato

Necessary cookies are absolutely essential for the website to function properly. These cookies ensure basic functionalities and security features of the website, anonymously.

Cookie

cookieawinfo-checkbox-analytics

11 months

This cookie is set by GDPR Cookie Consent plugin. The cookie is used to store the user consent for the cookies in the category "Analytics".

cookieawinfo-checkbox-functional

11 months

The cookie is set by GDPR cookie consent to record the user consent for the cookies in the category "Functional".

cookieawinfo-checkbox-necessary

11 months

This cookie is set by GDPR Cookie Consent plugin. The cookies is used to store the user consent for the cookies in the category "Necessary".

cookieawinfo-checkbox-others

11 months

This cookie is set by GDPR Cookie Consent plugin. The cookie is used to store the user consent for the cookies in the category "Other".

cookieawinfo-checkbox-performance

11 months

This cookie is set by GDPR Cookie Consent plugin. The cookie is used to store the user consent for the cookies in the



category "Performance".

viewed_cookie_policy

11 months

The cookie is set by the GDPR Cookie Consent plugin and is used to store whether or not user has consented to the use of cookies. It does not store any personal data.

Functional

Functional

Functional cookies help to perform certain functionalities like sharing the content of the website on social media platforms, collect feedbacks, and other third-party features.

Performance

Performance

Performance cookies are used to understand and analyze the key performance indexes of the website which helps in delivering a better user experience for the visitors.

Analytics

Analytics

Analytical cookies are used to understand how visitors interact with the website. These cookies help provide information on metrics the number of visitors, bounce rate, traffic source, etc.

Advertisement

Advertisement

Advertisement cookies are used to provide visitors with relevant ads and marketing campaigns. These cookies track visitors across websites and collect information to provide customized ads.

Others

Others

Other uncategorized cookies are those that are being analyzed and have not been classified into a category as yet.

Chiesa di Santa Maria dei Servi
Piazza Dotti a Sansepolcro
8 Dicembre 2022 - 6 Gennaio 2023



3^o MOSTRA DI ARTE
PRESEPIALE
CITTA' DI SANSEPOLCRO



Lunedì 12 Dicembre 2022 - Aggiornato alle 19:08:29



0575 1940808
Riduciamo le distanze con un
nuovo numero commerciale
da telefono cellulare

- Il tuo contratto
- La tua bolletta
- Le tue richieste



NOTIZIE LOCALI **Politica**

Al via il contratto di fiume 'Casentino H2O', prima attuazione del Patto per l'Arno



Rappresenta un efficace strumento di presidio del territorio



Sinergie e progetti integrati comuni per tutelare corsi d'acqua e territori, anche con l'obiettivo di renderli maggiormente fruibili. È questo il proposito dei Contratti di Fiume, strumenti partecipati che vedono collaborare enti, istituzioni, associazioni e singoli cittadini per la valorizzazione dei corsi d'acqua a tutto tondo in un'ottica di sussidiarietà verticale e orizzontale. Con questo proposito nasce anche Casentino H2O, il primo contratto di fiume formalizzato nell'ambito del Patto per l'Arno, il "contratto dei contratti" che l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, prima e unica a livello nazionale, promuove e coordina sull'intera asta del grande fiume toscano. Un progetto che vede lavorare già da più di un anno in stretta sinergia Regione Toscana e Autorità di bacino, insieme ad Anbi Toscana, Anci Toscana, oltre 45 amministrazioni comunali e i Consorzi di Bonifica 2 Alto, 3 Medio e 4 Basso Valdarno. Nel caso del contratto Casentino H2O il promotore è il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno.

Il Contratto di Fiume rappresenta un efficace strumento di presidio del territorio e, in quanto tale, riveste un ruolo importante in tema di sicurezza e tutela, che si legano alle finalità di promozione e fruibilità dei corsi d'acqua e dei territori su cui gli stessi insistono. Un aspetto importante, se si pensa che in Toscana il 12,49% del territorio, pari a 2.872 Km², è in classe P3, codice che indica le aree potenzialmente instabili per fattori fisici o propensione al dissesto. Il 3,75% è addirittura in P4, ovvero ha dissesti attivi, per un totale di 863 Km². Nel bacino dell'Arno il 5,9% delle aree (536,5 Km²) è in P3, ovvero a pericolosità elevata; in quello del Serchio il 10% (162,3 Km²), nel Magra il




 **Le 10 notizie più lette negli ultimi 30 giorni**

3,8% (64,4 Km²).

"Nasce il Contratto di fiume per il primo tratto dell'Arno - ha detto il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani - un elemento di presidio per il fiume Arno e per i suoi affluenti. Coinvolge i 10 Comuni del Casentino, che vivono uno stretto legame con il fiume fin dall'antichità, come dimostrano anche i ritrovamenti di manufatti votivi nel lago degli Idoli. E' importante la sinergia che si viene a costituire tra l'Autorità di bacino guidata da Gaia Checcucci, il Consorzio di Bonifica, che sarà il soggetto attuatore degli interventi previsti dal contratto. Come Regione Toscana vogliamo che i contratti di fiume diventino sempre di più la regola, perchè è un modo per creare sempre maggiori sinergie tra i soggetti istituzionali, per gestire adeguatamente i finanziamenti per le opere necessarie a una corretta regimazione delle acque. H2O Casentino è un modello che vorremmo replicare in tutta la Toscana".

«I recenti eventi meteo hanno messo ancor più in evidenza la fragilità del territorio – spiega **Gaia Checcucci**, segretario generale dell'AdB Appennino Settentrionale - Ancora una volta si dimostra cruciale la necessità di avere un quadro conoscitivo sempre più aggiornato, come è quello che deriva dai nostri Piani di bacino e degli studi a supporto della pianificazione. In un territorio come quello dell'Alto Casentino la nostra pianificazione, aggiornata proprio in questi giorni per gli aspetti della pericolosità da dissesti geomorfologici, mette in evidenza l'importanza degli interventi di manutenzione del territorio e delle opere. Sfruttando le norme di semplificazione introdotte dal legislatore nazionale nel 2021 con il DL77 e valorizzando lo strumento del Contratto di fiume, il Commissario di Governo, d'intesa con l'Autorità di bacino e in collaborazione con le amministrazioni comunali territorialmente interessate, in un'ottica di sussidiarietà sostanziale, potrà più facilmente attuare interventi di manutenzione idraulica sostenibile e periodica dei bacini e sottobacini idrografici. Nella sua veste di promotore del Patto per l'Arno sull'intera asta, spetterà all'Autorità di bacino valorizzare poi queste best practice, come quella attuata con il Contratto H2O, ed esportarle in tutti gli altri tratti».

Per quanto riguarda l'Alto Casentino, che rappresenta il perimetro del contratto H2O, il quadro tracciato dall'Autorità di bacino nell'aggiornamento di novembre 2022, vede il 31,4 % del territorio interessato da 3108 aree a pericolosità geomorfologica dovute a dissesti di varia natura; si tratta di 277 km² su un totale di 881 km². Di tutto il territorio il 5,3% (pari a 851 aree per 47,5 km²) è interessato dalla classe di pericolosità P4 "molto elevata" per la presenza di dissesti attivi, il 25,6 % (per 2185 aree per 226 km²) ricade nella classe di pericolosità P3 "elevata" dovuta a dissesti potenzialmente instabili. Sul fronte della pericolosità da alluvione un dato preoccupa: anche l'Alto Casentino è interessato da numerose zone a pericolosità molto elevata da flash flood, le ormai note "bombe d'acqua".

"Fruizione dei corsi d'acqua, sicurezza idrogeologica e qualità delle acque, tutela dell'ambiente fluviale, sviluppo sociale ed economico del territorio partendo dall'acqua – spiega **Serena Stefani**, presidente del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno - sono i quattro assi su cui si sono concentrati gli oltre 30 stakeholder di Casentino H2O. Di questi, 14 hanno proposto 28 azioni, che richiedono un investimento di 6.700.000 euro, un milione disponibile o con linee di finanziamento già individuate. La scelta del nostro Consorzio è di avere nel Patto per l'Arno una cornice di riferimento strategica, pur conservando il massimo protagonismo dei territori. Per questo, sull'asta presente nel comprensorio, organizzeremo tre percorsi diversificati. Sul tratto iniziale è nato Casentino H2O, il primo contratto di fiume sull'Arno.

NOTIZIE LOCALI *Cronaca*

Incidente mortale a San Giustino: un'altra ragazza viva per miracolo

NOTIZIE LOCALI *Cronaca*

Tragico incidente stradale a San Giustino: oggi i funerali di Luana Ballini e di Nico Dolfi

NOTIZIE LOCALI *Cronaca*

Un breve profilo dei quattro giovani morti nell'incidente stradale di San Giustino

NOTIZIE LOCALI *Cronaca*

San Giustino: tragedia nella notte, 4 giovani muoiono in un incidente stradale

NOTIZIE LOCALI *Cronaca*

Incidente mortale a San Giustino, i nomi delle quattro vittime

NOTIZIE LOCALI *Cronaca*

Autotreno carico di tacchini si ribalta a Le Ville di Monterchi

NOTIZIE LOCALI *Comunicati*

"A chi serve un'altra stazione decentrata e collegata con treni lenti ad Arezzo, Siena e Perugia?"

NOTIZIE LOCALI *Cronaca*

Ladri di nuovo al "lavoro" in Valtiberina: saccheggiate alcune abitazioni

NOTIZIE LOCALI *Attualità*

Proclamata dottoressa con le contrazioni, mentre torna dà alla luce Vittoria

NOTIZIE LOCALI *Attualità*

Giorgia Meloni si congratula con Benedetta per laurea e parto nell'arco di un giorno

Le 6 notizie SPORT più lette negli ultimi 30 giorni

SPORT LOCALE *Calcio (Locale)*

La biturgense Martina Goretti convocata nella Nazionale Under 20

SPORT LOCALE *Calcio (Locale)*

L'FC Banco Latino 1992 festeggia i trenta anni di storia

SPORT LOCALE *Calcio (Locale)*

Eccellenza umbra: Sansepolcro all'inglese sul Pontevalleceppi

SPORT LOCALE *Ciclismo (Locale)*

Una festa del ciclismo storico nella prima edizione de La Statica

Seguiranno Abbraccio d'Arno e Acque d'Arno. Il Contratto di fiume è, a nostro avviso, uno strumento essenziale per mettere a punto una strategia di sviluppo delle politiche territoriali, a cominciare dalla difesa idrogeologica, con il coinvolgimento diretto delle comunità locali”.

Redazione
 © Riproduzione riservata
 12/12/2022 18:50:00

SPORT LOCALE [Pallacanestro \(Locale\)](#)

Per la Dukes Basket Sansepolcro continua la striscia positiva

SPORT LOCALE [Calcio \(Locale\)](#)

Eccellenza Umbra, vince il Sansepolcro (1-0) mentre cade la capolista Ellera

POTREBBERO ANCHE INTERESSARTI:

LOCALI [Politica](#)

Rotatoria Franklin a Città di Castello. incidenti dovuti al mancato rispetto del codice della strada



LOCALI [Politica](#)

Sanità in Umbria: "Tante promesse sulla riduzione delle liste d'attesa e nessun risultato"



LOCALI [Politica](#)

Poleri: la mia candidatura alla Provincia di Arezzo è una scelta di democrazia



LOCALI [Politica](#)

Tanti: "Coldiretti chiama, il Comune risponde. Uniti contro il cibo sintetico"



LOCALI [Politica](#)

Verso una ciclovia che unisca Tirreno e Adriatico



LOCALI [Politica](#)

Giostra del Saracino: l'Amministrazione aumenta a oltre 90mila euro il contributo annuale



LOCALI [Politica](#)

Criticità continue all'interno del Palazzetto dello Sport di Monteverchi



LOCALI [Politica](#)

Slittamento saldo Tari: il comune di Anghiari rinvia la quarta rata al 28 febbraio



LOCALI [Politica](#)

Emergenza-Urgenza: il 118, di volta in volta perde sempre più pezzi



ULTIMI VIDEO:



Lo spettacolo del tradizionale presepe della Rionale di Porta Romana a Sansepolcro



Borgo del Natale, a Sansepolcro partenza con il botto per il villaggio e la mostra di arte presepiale



Sabato 10 dicembre apre il tradizionale presepe di Porta Romana a Sansepolcro

12/12/2022

ULTIME NOTIZIE Con l'auto in mezzo ai campi di via Cavaleri Magazzenì. La Polizia Locale lo trova in un terreno adiacente

f

☰
MENU

SICILIA 24 ORE

HOME / IN EVIDENZA / Menfi, furto da 10mila euro al Consorzio di bonifica Agrigento 3

IN EVIDENZA

Menfi, furto da 10mila euro al Consorzio di bonifica Agrigento 3

📅 12 DICEMBRE 2022 10:12 👤 Redazione Ag 💬 0 ❤️ 0 CONDIVIDI



📊 Visualizzazioni: 45

A Menfi ignoti ladri sono entrati furtivamente all'interno di un impianto di sollevamento acqua del Consorzio di Bonifica Agrigento 3, e hanno rubato 16 cavi di filo elettrico, ciascuno della lunghezza di 30 metri, e del diametro di 15 millimetri, per un danno complessivo di 10.000 euro, non coperto da assicurazione. Sporta denuncia ai Carabinieri della locale Stazione. Indagini in corso.



INQUINAMENTO

Nel grossetano si esperimenterà la raccolta automatica delle plastiche nei fiumi



12 dicembre 2022

Un progetto firmato dalla start up Blue Eco Line. L'impianto entrerà in funzione in primavera in collaborazione con Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud.

Aggiungi un
commento**Redazione**

12 dicembre 2022



Condividi

GROSSETO –La battaglia contro la plastica si vince anche sui fiumi. Un impianto completamente automatizzato che intercetterà i rifiuti plastici fluviali evitando che finiscano in mare entrerà in funzione nel grossetano. Il sistema si chiama **River Cleaner Float** ed è stato ideato dalla start up **Blue Eco line**, guidata dall'ingegnere meccanico Lorenzo Lubrano e composta da un gruppo di giovani ingegneri e professionisti.

L'impianto, una piattaforma ancorata a un supporto preesistente mediante delle guide verticali, sarà posizionato in primavera sulla sponda dell'emissario San Rocco e verrà installato dal **Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud** in collaborazione con Comune di Grosseto, Regione Toscana ed ESTRA.

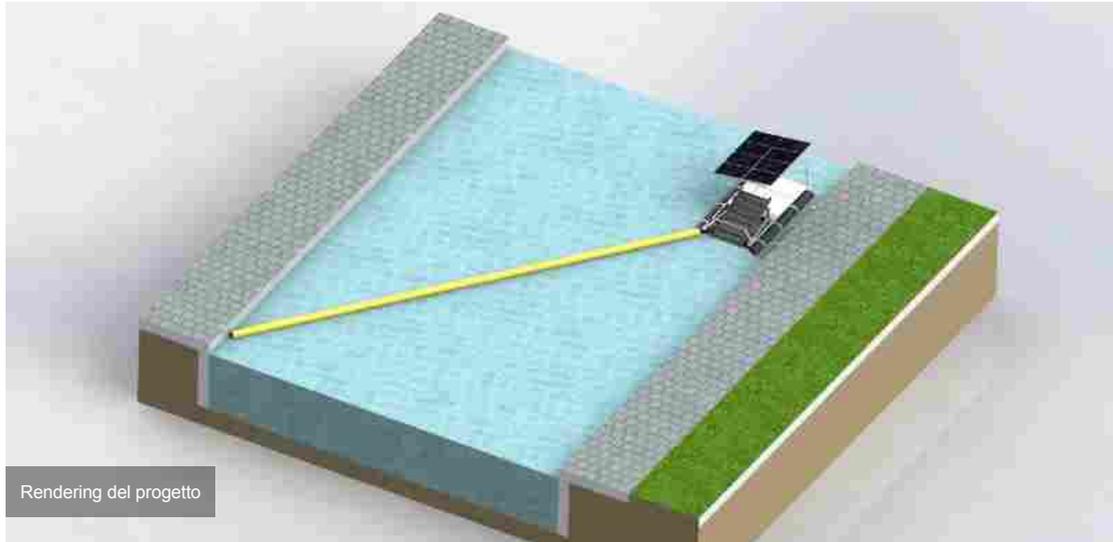
River Cleaner, grazie a una sofisticata tecnologia, **raccoglierà le plastiche e i rifiuti fluviali in modo completamente automatizzato** 24 ore su 24 trasportandoli sul piano stradale dove verranno presi in carico dal normale servizio raccolta dei rifiuti urbani. Il tutto a **emissioni zero**. Questo permetterà di **avviare al riciclo** il materiale plastico e organico intercettato utilizzando i mezzi già a disposizione delle aziende di gestione dei rifiuti urbani. Un circolo virtuoso, dunque, basato su **efficienza, ecosostenibilità e ridotti costi di gestione**.

Più nel dettaglio River Cleaner, grazie a un sistema di riconoscimento immagini basato su intelligenza artificiale, riesce a identificare autonomamente la presenza di rifiuti e a estrarli dal corso d'acqua. Ogni impianto, oltre a un sistema di controllo locale, possiede un gestionale per il controllo remoto che ne consente il monitoraggio, analisi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dei dati e risoluzione problemi a distanza.

“Mentre la Cop 27 ha evidenziato, ancora una volta, le forti divisioni internazionali sul contrasto ai cambiamenti climatici – ha commentato Francesco Vincenzi, presidente dell’associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi) presentando il progetto – è quanto mai importante un’assunzione di quotidiana responsabilità collettiva nella lotta all’inquinamento”.



Rendering del progetto

 Condividi su Facebook

 Condividi su Tweet

 Follow us



Ti potrebbe interessare anche:



Aggiungi un commento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.